



Comune di Sporminore
Provincia di Trento

VARIANTE 2018

art. 39 della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n.15

**PIANO REGOLATORE
GENERALE**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
RENDICONTAZIONE URBANISTICA
redatta ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015 n.1

AGGIORNAMENTO ALLA NOTA DEL SERVIZIO URBANISTICA DELLA
PAT di data 28/09/2020 prot. n. 1925-0003446

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL TECNICO:

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO
Dott. Arch. ANDREA MINIUCCHI
ISCRIZIONE ALBO N° 919

Sporminore, ottobre 2020

PRIMA ADOZIONE delibera del Commissario ad Acta n.02 di data 07 giugno 2019
ADOZIONE DEFINITIVA delibera del Consiglio Comunale n.4 di data 23 luglio 2020
APPROVAZIONE PAT delibera della G.P. n.1714 di data 30.10.2020
Pubblicazione BUR -TAA n.46 di data 12.11.2020

1. PREMESSA

La variante 2018 al PRG di Sporminore nasce principalmente dalla necessità di aggiornare la componente insediativa residenziale del piano vigente a seguito dell'applicazione di una specifica disposizione normativa, contenuta nel testo delle Norme di attuazione, che prevede la scadenza delle previsioni insediative relative alle aree residenziali non ancora oggetto di intervento. L'art.96 delle NTA prevede infatti che: *“Le previsioni delle aree residenziali non ancora edificate hanno durata di 5 anni dalla data di approvazione del nuovo PRG, termine entro il quale il richiedente dovrà presentare istanza di concessione edilizia previo stralcio della destinazione urbanistica attuale”*.

A partire dal mese di aprile 2018, a seguito della cessazione dell'efficacia le previsioni insediative residenziali contenute nel PRG Vigente, l'Amministrazione comunale si è trovata nelle condizioni di dover obbligatoriamente ridefinire la nuova disciplina delle aree interessate entro il termine perentorio previsto dall'art. 45 della LP 4 agosto 2015, n. 15. Considerata la complessità dell'argomento si è provveduto, preliminarmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, alla verifica delle modalità di approccio al problema. Allo scopo di orientare le scelte pianificatorie l'Amministrazione comunale ha rivolto alcuni quesiti all'ufficio Affari amministrativi della Provincia (vedi nota di risposta prot. n.S013/2018/568338/18.2.5/ET) e all'avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento (vedi nota di risposta prot. n.CS GD -497/2018) con la finalità verificare preliminarmente l'eventuale sussistenza di limiti e di condizionamenti da applicare ai criteri generali tecnico urbanistici a supporto delle scelte pianificatorie. I chiarimenti contenuti nelle note di risposta ai quesiti, rimandano genericamente alla necessità di ricondurre le scelte pianificatorie all'interno della coerenza rispetto all'insieme delle disposizioni provinciale che regolano la disciplina urbanistica relativa alla componente residenziale del territorio (Contenimento dell'espansione insediativa e del consumo di suolo, soddisfacimento del fabbisogno abitativo ecc...). Successivamente, nel paragrafo della relazione nella quale verrà trattato l'argomento verranno descritti puntualmente i criteri adottati nella definizione del fabbisogno abitativo e per la localizzazione delle nuove previsioni insediative residenziali.

Come esplicitato nell'avviso preliminare pubblicato nel Luglio 2018, la presente Variante, oltre a quanto già descritto, fa propri alcuni temi sostanziali quali:

- l'aggiornamento cartografico degli elaborati del PRG finalizzato ad ottemperare alle nuove disposizioni in materia di “uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio” previste dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n.2129/2008 e in materia di integrazione dei sistemi informativi territoriali nell'ambito del SIAT e nel sistema software per la gestione dei piani urbanistici (GPU) della PAT di cui alla Delibera della Giunta Provinciale n.1227/2016.
- l'aggiornamento del testo delle Norme di attuazione alle disposizioni contenute nella LP 4 agosto 2015, n.15 e nel nuovo “Regolamento Urbanistico - Edilizio Provinciale” approvato con DPP 19 maggio 2017, n.8-61/Leg.
- la verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi al fine di adeguare il piano regolatore alle disposizioni contenute all'art. 48 della LP 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio.

La presente relazione descrive per ciascuno dei temi affrontati dalla variante al PRG le scelte pianificatorie adottate.

2. ELABORATI PROGETTO DI VARIANTE E STATO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

2.1 Elenco elaborati

La Variante 2018 al PRG del comune di Sporminore interessa l'intero territorio comunale con l'esclusione degli insediamenti storici e insediamenti storici isolati per i quali si applicano le disposizioni contenute nel PRGIS approvato dalla Giunta Provinciale n. 775 del 12/5/2015. Oggetto di Variante è il documento relativo alle norme di attuazione del PRGIS per la necessità di adeguamento alle nuove disposizioni provinciali.

Costituiscono parte integrate e sostanziale del progetto di variante i seguenti elaborati:

- Cartografia del Sistema Ambientale del Sistema Insediativo in scala 1: 5.000
AMB 01 – DOS BROZZARA – VAL DI COBEL
AMB 02 – SPORMINORE
AMB 03 - MONTE BEDOLE-PRA DI GIOVO-MONTE ROCCA-DOS SOPRA CASTELLO
INS 01 - DOS BROZZARA - VAL DI COBEL
INS 02 – SPORMINORE
INS 03 – MONTE BEDOLE-PRA DI GIOVO-MONTE ROCCA-DOS SOPRA CASTELLO
- Cartografia Sistema Insediativo in scala 1: 2.000
INS A – SPORMINORE
INS B – VILLETТА - MASO MILANO - MASO DEL VAST
INS.C – CASTELLO - MASO TRENTINI - MASO MARNARA
- Cartografia del Sistema insediativo di Raffronto in scala 1:2.000
RAF 01 – SPORMINORE
RAF 02 – VILLETТА - MASO MILANO - MASO DEL VAST
RAF 03 – CASTELLO - MASO TRENTINI - MASO MARNARA
- Norme di attuazione – Testo di Raffronto
- Norme di Attuazione
- Norme di Attuazione del PRGIS – Testo di Raffronto
- Norme di Attuazione del PRGIS:
- Relazione Illustrativa e Rendicontazione urbanistica
- Relazione Usi Civici
- Valutazione preventiva del Rischio Idrogeologico del PGUAP ed elaborati grafici (da RIS.01 a RIS.03).

Del PRG Vigente viene riproposto, senza alcuna modifica, il documento relativo alla PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE che risulta adeguato alle disposizioni della L.p. 30 luglio 2010, n. 17.

2.2 Lo stato della pianificazione vigente

Il PRG vigente, approvato dalla Delibera n. 652 del 12/4/2013, risulta aggiornato alle disposizioni in materia di “uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio” previste dalla PAT. Nonostante ciò il progetto di variante ha provveduto al trasferimento dei dati cartografici su supporto informatico GIS e ha aggiornato la base catastale di supporto del piano. La scelta di trasferire dati cartografici su supporto GIS fa riferimento alla necessità di facilitare le operazioni di validazione del piano attraverso il portale GPU.

Il PRG risulta adeguato al PUP 2008 e riporta la perimetrazione delle aree agricole e Aree agricole di pregio.

Il PRGIS dei centri storici approvato Delibera n° 775 del 12/5/2015 non è oggetto di variante.

Con riferimento alle Norme di attuazione si evidenzia che attualmente sono in vigore due testi normativi riferiti rispettivamente al PRG e al PRGIS (piano dei centri storici). In fase di elaborazione del testo a supporto della pianificazione dei centri storici (variante 2015) non si è provveduto a stralciare l'omologo contenuto nel testo del PRG (Variante 2013) pertanto ad oggi la disciplina dei centri storici è presente nel testo del PRG (variante 2013) e nel testo del PRGIS del 2015.

Le incongruenze riscontrate tra cartografia, legende a supporto dei Sistemi Insediativo e Ambientale e Norme di Attuazione, ha reso necessario operare una complessiva verifica dei contenuti della norma ed intervenire mediante opportuni aggiornamenti.

3. IL PROGETTO DI VARIANTE

3.1 Le varianti cartografiche relative al sistema dei servizi e delle infrastrutture pubbliche.

Per le motivazioni descritte in premessa, la variante al PRG interessa principalmente la componente insediativa residenziale del comune di Sporminore. Marginali, rispetto al tema della residenzialità sono alcune varianti puntuali elencate nel presente paragrafo che interessano la componente insediativa relativa ai servizi, alle attrezzature e alle infrastrutture pubbliche.

Sono parte integrante delle varianti contenute nel presente paragrafo le seguenti modifiche cartografiche:

- a) Modifica della destinazione di zona di aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche. Si tratta di aree già destinate dal PRG a servizi pubblici per le quali, a seguito della richiesta dell'Amministrazione comunale, si prevede il cambio di destinazione d'uso per far fronte a necessità specifiche o all'adeguamento a progetti in corso di realizzazione;
- b) Modifiche relative alla classificazione e rappresentazione della viabilità locale. La variante al PRG ha interessato principalmente la rete stradale presente in area agricola confermando la rappresentazione prevista in cartografia ai soli tracciati di proprietà pubblica e identificabili catastalmente. Per le altre strade si data prevalenza alla destinazione agricola. si stralcia la rappresentazione delle fasce di rispetto stradale rimandando alla tabella

riportata in allegato alle Norme di Attuazione. Le fasce di rispetto sono rappresentate in cartografia unicamente per la viabilità principale.

- c) Modifica del tracciato di progetto relativo alla strada tagliafuoco prevista a monte dell'abitato di Sporminore. La variante al PRG aggiorna la rappresentazione cartografica della nuova strada taglia fuoco con riferimento al tracciato individuato dal progetto preliminare.
- d) Potenziamento del tracciato stradale in prossimità del ponte sul Rio Sporeggio in loc. Baita Marinara. Si tratta dell'adeguamento della cartografia del PRG agli ingombri previsti dal progetto di potenziamento redatto dallo Studio ing. Girardi.
- e) Stralcio della previsione di nuova viabilità di progetto a nord del centro abitato in loc. Lovaia. Come meglio argomentato nel proseguo della presente relazione, la necessità di verificare puntualmente le previsioni insediative residenziali ha reso necessario intervenire sul sistema infrastrutturale di supporto all'espansione insediativa prevista dal PRG: La zona nord del centro abitato, a partire dal PRG 1997, è stata oggetto di importanti previsioni insediative. La separazione tra intervento pubblico e intervento privato, promossa dagli strumenti di pianificazione, ha di fatto impedito la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie a supporto del nuovo carico insediativo. Ad oggi, a seguito del ridimensionamento della componente residenziale di nuova espansione, promosso dalla Variante al PRG, si propone lo stralcio della previsione viabilistica in quanto finalizzata esclusivamente a garantire l'accesso ai lotti residenziali e pertanto non più necessaria. L'accesso al nuovo ambito di lottizzazione PL1 è garantito mediante il potenziamento della viabilità esistente a carico del soggetto promotore dell'iniziativa edilizia.
- f) Modifiche alla previsione di aree destinate a servizi ed attrezzature pubbliche per reiterazione dei vincoli espropriativi. A tal fine, al successivo paragrafo 3.7, si è provveduto alla verifica complessiva del soddisfacimento degli standard urbanistici previsti dal DM 144/68 ed a integrare le scelte urbanistiche con considerazioni in merito allo stato degli equipaggiamenti pubblici del PRG. (rif. art. 59 della LP 4 agosto 2015, n. 15 e nel Regolamento Urbanistico edilizio provinciale);

3.2 Varianti cartografiche relative alla modifica della destinazione di zona di aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
01	Cambio di destinazione urbanistica dell'area Civile Amministrativa di progetto a monte del consorzio ortofrutticolo del Lovernatico.	Area civile amministrativa	Verde pubblico di progetto.	Si tratta di un'area di proprietà pubblica all'interno di un ambito boscato già parzialmente attrezzata per attività ricreative.
02	Modifica della classificazione dell'area a destinazione Sportiva al coperto a monte dell'abitato di Sporminore.	Area sportiva al coperto	Area a Civile Amministrativa di Progetto.	Si tratta di un'area sulla quale è in corso la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco.

COMUNE DI SPORMINORE
PROVINCIA DI TRENTO

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
03	Modifica della classificazione dell'area a destinazione Sportiva al coperto a monte dell'abitato di Sporminore	Area sportiva al coperto	Verde pubblico di progetto.	Si tratta di un'area marginale all'ambito destinato alla realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco posta in continuità con il campo bocce e l'area boscata. La variante al PRG riconosce a quest'area delle potenzialità afferenti al completamento dei servizi di tipo ricreativo.
04	Stralcio della destinazione Sportiva al coperto a margine del campo sportivo a monte dell'abitato di Sporminore in corrispondenza della p.f. 1439/3 in CC Sporminore.	Area sportiva al coperto	Area Agricola	Si tratta di un'area di ridotte dimensioni che non rientra tra le aree occupate dalla struttura sportiva esistente
05. 06. 07	Modifica della rappresentazione cartografica del parcheggio esistente a servizio dell'area sportiva a monte dell'abitato di Sporminore.	Area sportiva al coperto/Parcheggi o pubblico	Area sportiva al coperto/Parcheggio pubblico	Si propone la perimetrazione delle singole destinazioni di zona in conformità allo stato dei luoghi.
08 09	Modifica della classificazione delle aree a parcheggio previste dal PRG vigente	Parcheggio . Pubblico Esistente	Parcheggio Pubblico di progetto	Si tratta di due aree a parcheggio non ancora realizzate.
10	Modifica della classificazione dell'area occupata dal campo bocce	Sportiva al Coperto	Sportiva all'aperto	Si tratta di un'area già parzialmente attrezzata con strutture sportive all'aperto.
11	Stralcio dell'area sportiva al coperto posta a sud della viabilità locale nei pressi dell'area sportiva.	Area Sportiva al Coperto	Agricola di rilevanza locale	Si tratta di una fascia di ridotte dimensioni che interessa l'area agricola. La dimensione dell'area non è coerente con la funzione insediabile. Si riconosce la destinazione agricola per adeguamento dello stato dei luoghi.
12	Modifica della classificazione dell'area a parcheggio prevista dal PRG vigente	Parcheggio Pubblico Esistente	Parcheggio Pubblico di progetto	Si tratta di un'area a parcheggio non ancora realizzata

3.3 Modifiche relative alla classificazione e rappresentazione della viabilità locale

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
13	Stralcio della previsione cartografica relativa a un tratto di strada locale esistente all'interno della zona sportiva e a servizi pubblici di progetto a monte dell'abitato di Sporminore.	Viabilità locale esistente	Verde pubblico di progetto.	Si tratta di un tratto di strada interna all'area boscata che non si configura come viabilità urbana. Si considera coerente con lo stato dei luoghi il coinvolgimento della tracciato stradale nel futuro progetto di apprestamento dell'area a verde pubblico.
14	Stralcio della previsione di strada locale esistente all'interno dell'ambito insediativo residenziale di Sporminore a ridosso di via Castel Sporo.	Viabilità locale esistente	Area residenziale di completamento B1	Si tratta di un tratto di strada la cui proprietà è intavolata ad una pluralità di soggetti privati. Di fatto si tratta di tracciati stradali di accesso ai lotti residenziali parte integrane del tessuto insediativo.
15 16	Stralcio della previsione di strada locale esistente all'interno dell'ambito insediativo residenziale esistente a nord della strada provinciale.	Viabilità locale esistente	Area residenziale di completamento B2	Si tratta di una previsione in contrasto con lo stato dei luoghi. La strada a fondo cieco interessa gli spazi privati di pertinenza degli edifici esistenti.
17	Modifica della categoria del tratto di strada locale a servizio dell'area produttiva e del CRM.	Strada locale esistente	Strada locale di potenziamento	Si tratta di un tratto di strada che necessita di allargamento della sede stradale per garantire un più agevole accesso all'area servizi.
17b is	Modifica della categoria del tratto di strada locale interna la centro abitato di Sporminore	Strada locale esistente	Strada locale di potenziamento	Si tratta di un tratto di strada che necessita di allargamento della sede stradale per garantire un più agevole accesso all'insediamento residenziale.
18 46	Modifica della rappresentazione della viabilità locale esistente all'interno delle aree agricole	Viabilità locale esistente	Area agricola E1,E2,E3,E4 Area a bosco	La variante la PRG propone una semplificazione della rappresentazione della viabilità locale all'interno degli spazi parti del territorio comunale. Si mantiene la classificazione Strada locale esistente solo per i tracciati di proprietà pubblica identificabili i catastalmente.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
47 50	Modifica della rappresentazione della viabilità locale esistente all'interno delle aree agricole	Agricola E4 Agricola E1 - bosco	Viabilità locale esistente	A completamento della verifica di cui alle precedenti varianti si provvede a completare la rappresentazione delle strade locali presenti al di fuori degli insediamenti urbani. Adeguamento allo stato dei luoghi

3.4 Modifica del tracciato di progetto relativo alla strada tagliafuoco prevista a monte dell'abitato di Sporminore.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
da 51 a 57	Modifica tracciato della nuova strada tagliafuoco	Viabilità locale di progetto.	Varie Bosco /Agricola	Si aggiorna la cartografia del PRG con la localizzazione della nuova strada sulla scorta del progetto preliminare. Adeguamento al progetto di corso di realizzazione.
57bis	Spostamento del limite dell'area boscata a seguito dell'individuazione del tracciato stradale taglia fuoco.	Area agricola pregiata di Rilevanza locale	Area a bosco	Modifica della perimetrazione dell'area a bosco conseguente all'individuazione della strada taglia fuoco. Si tratta di un'area boscata. Area a bosco del PUP.

3.5 Potenziamento del tracciato stradale in prossimità del ponte sul Rio Sporeggio in loc. Baita Marinara.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
58 59 60	Potenziamento strada locale in corrispondenza del ponte sul Rio Sporeggio in loc. Baita Marinara	Agricola/Fiumi torrenti	Viabilità locale di potenziamento	Si tratta dell'adeguamento cartografico finalizzato alla realizzazione dell'allargamento della sede stradale sulla scorta delle indicazioni contenute nel progetto redatto dallo Studio ing. Girardi.

3.6 Stralcio della previsione di nuova viabilità di progetto a nord del centro abitato in loc. Lovaia

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
61	Minimale ripermimetrazione della strada di potenziamento	Residenziale B2	Strada Locale di potenziamento	Adeguamento ai confini catastali
62	Stralcio strada di progetto	Strada locale di progetto	Verde privato	Adeguamento ai confini catastali
63	Stralcio strada di progetto	Strada locale di progetto	E2 - Agricola del PUP	Si estende l'area agricola del PUP al limite dell'insediamento.
64	Stralcio strada di progetto	Strada locale di progetto	E1 - Agricola di pregio del PUP	Si estende l'area agricola di pregio del PUP al limite dell'insediamento.
65	Modifica perimetrazione area agricola	Agricola pregiata di rilevanza locale E3	E1 - Agricola di pregio	Si tratta di due aree di ridotte dimensioni collocate a ridosso della strada di progetto la cui modifica è conseguente allo stralcio della viabilità. Si estende l'area agricola di pregio del PUP al limite dell'insediamento.
66	Modifica perimetrazione area agricola	Agricola pregiata di rilevanza locale E3	Agricola di pregio E1	

3.7 Modifiche alla previsione di aree destinate a servizi ed attrezzature pubbliche per reiterazione dei vincoli espropriativi.

All'interno dell'analisi della struttura insediativa, finalizzata alla definizione delle regole e dei criteri da applicare per la ri-pianificazione delle aree destinate alle residenze, si è reso necessario approfondire il tema della dotazione degli equipaggiamenti pubblici del PRG. Nel successivo paragrafo 3.2.1.4 si è accennato alle modalità di organizzazione dell'insediamento di Sporminore e alle dinamiche insediative recenti. Ciò che è emerso dall'analisi è una sostanziale polarizzazione delle aree a servizi pubblici in un ambito esterno al centro abitato. A nord del paese, è stata realizzata un'importante struttura sportiva attorno alla quale è prevista la creazione di spazi verdi e aree destinate a servizi amministrativi. La componente dei servizi pubblici (parcheggi, verde pubblico) interna al paese fa quasi esclusivamente riferimento all'ambito del centro storico. L'abitato di recente formazione è caratterizzato dalla sporadica presenza di spazi pubblici. Il disegno urbanistico proposto dalla variante al PRG del 1997, caratterizzato dalla presenza di un buon contingente di aree e di spazi pubblici ha perso efficacia probabilmente a causa della mancanza di strumenti di attuazione capaci di favorire l'acquisizione di aree e la realizzazione delle opere pubbliche. Ad oggi, la gran parte delle aree di proprietà privata destinate a servizi pubblici previste dal PRG presenta un vincolo espropriativo quasi ventennale, risalente al PRG del 1997 o alla Variante 2001. Tale aspetto condiziona la pianificazione urbanistica attuale anche alla luce della necessità di ottemperare alle disposizioni in materia di reiterazione dei vincoli espropriativi previste dalla legislazione urbanistica provinciale.

Nonostante il pieno rispetto degli standard minimi previsti dal DM 1444/68 si riscontra, come già anticipato, una polarizzazione delle aree a servizi all'esterno del centro abitato. L'assenza di aree destinate a parcheggio pubblico interne al centro abitato è mitigata dalla presenza di ampi spazi di pertinenza degli edifici residenziali, che favoriscono la sosta dei veicoli e dei mezzi agricoli. Interessante l'azione promossa dall'Amministrazione comunale finalizzata alla demolizione di un edificio in centro storico e alla realizzazione di un'area di sosta (p.ed. 110 in CC Sporminore). Rispetto al tema degli spazi di parcheggio, la variante al PRG interviene attraverso l'individuazione di aree da realizzare in convenzione con il soggetti promotori dell'intervento edilizio (progetti convenzionati e piani di lottizzazione).

Con riferimento alle aree destinate a verde pubblico, le considerazioni sono analoghe a quelle relative ai parcheggi pubblici. A mitigare l'assenza di spazi verdi, la presenza di ampi spazi aperti prossimi al centro abitato e il buon grado di accessibilità delle aree posto a monte del paese.

Nonostante le argomentazioni riportate nel presente paragrafo, la variante al PRG prevede lo stralcio per reiterazione del vicolo espropriativo, di due aree a a parcheggio pubblico di progetto. Si tratta delle aree evidenziate dalle varianti n.67 e 68 e dalla variante n. 69. Nel primo caso si tratta di un'area di ridotte dimensioni collocata all'interno di un'area di pertinenza di un edificio esistente. La cartografia del PRG del 1997 mostra il contrasto tra lo stato dei luoghi e la previsione del PRG. Nel secondo caso si tratta di un'area a parcheggio la cui utilità è messa in dubbio dalla presenza di un'area, anch'essa destinata a parcheggio pubblico di progetto, collocata all'interno dell'ambito residenziale PC.01 che la variante al PRG ha confermato per il soddisfacimento delle esigenze di prima abitazione. Lo stralcio di tale previsione è supportata oltre che dalla reiterazione del vincolo espropriativo, da valutazione di carattere paesaggistico. L'area si colloca infatti in area agricola, oltre il limite dell'insediamento urbano. Per le ragioni esposte nel presente paragrafo la variante prevede lo stralcio di un'area destinata a verde pubblico a margine di via Castel Sporo. Si tratta, anche in questo caso, di un'area pianificata a favore del verde pubblico dalla Variante 2001. Il vincolo espropriativo è stato reiterato nel 2013 e ad oggi la proprietà chiede la trasformazione dell'area per scopi residenziali al fine di soddisfare le esigenze familiari.

Di seguito si riporta la verifica del soddisfacimento degli standard urbanistici con riferimento alle previsioni contenute nella presente variante, rapportate al numero di abitanti attuali e a quelli stimati nel dimensionamento residenziale parte integrante della variante 2013.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
67 68	Stralcio della previsione di parcheggio pubblico a margine di via Castel Sporo a Sporminore.	Parcheggio pubblico di progetto	Residenziale di completamento B1.	Si tratta di una piccola area a parcheggio pubblico che insiste su un ambito residenziale consolidato. La previsione urbanistica del parcheggio risale al PRG del 1997. Si stralcia la previsione del PRG vigente per reiterazione del vincolo espropriativo.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
69	Stralcio della previsione di parcheggio pubblico a margine di via Castel Sporo a Sporminore.	Parcheggio pubblico di progetto	Area agricola di pregio	Si tratta di una piccola area a parcheggio pubblico che insiste su un ambito residenziale consolidato. La previsione urbanistica del parcheggio risale al PRG del 2001. Si stralcia la previsione del PRG vigente per reiterazione del vincolo espropriativo.
80	Stralcio della previsione di un'area a verde pubblico di progetto a margine di via Castel Sporo a Sporminore.	Verde pubblico di progetto	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa con vincolo di progetto convenzionato PC.02	Si tratta di un'area destinata a verde pubblico la cui previsione urbanistica risale al PRG del 2001. Il vincolo di esproprio è stato reiterato nel 2013. Si stralcia la previsione del PRG vigente per reiterazione del vincolo espropriativo. Vedi anche Var. 80 al paragrafo 3.2.2 della presente relazione.

3.7.1 Tabelle di verifica degli standard urbanistici del DM 1444/68

AREE A VERDE PUBBLICO e SPORTIVE		
tipo	n. aree	superficie
ESISTENTE	10	42.628 mq
DI PROGETTO	2	6.994 mq
TOTALE	9	49.622 mq
STANDARD DM 1444/68 AREE A VERDE PUBBLICO E SPORTIVE - 9,00 mq/ab		
Superficie	popolazione attuale	Standard
49.622 mq	712 ab.	69,69 mq/ab.
Superficie	popolazione stimata al 2020	Standard
49.622 mq	955 ab.	51,96 mq/ab.

AREE CIVILI AMMINISTRATIVE E RELIGIOSE		
tipo	n. aree	superficie
ESISTENTE	5	19.719 mq
DI PROGETTO	1	19.213 mq
TOTALE	6	38.932 mq
STANDARD DM 1444/68 AREE CIVILI AMMINISTRATIVE e RELIGIOSE - 2,00 mq/ab		
Superficie	popolazione attuale	Standard
38.932 mq	712	54,68 mq/ab.
Superficie	popolazione stimata al 2020	Standard
38.932 mq	955	40,76 mq/ab.

COMUNE DI SPORMINORE
PROVINCIA DI TRENTO

AREE A PARCHEGGIO		
tipo	n. aree	superficie
ESISTENTE	8	4.710 mq
DI PROGETTO	4	917 mq
TOTALE	12	5.627 mq
STANDARD DM 1444/68 AREE PARCHEGGIO - 2,50 mq/ab		
Superficie	popolazione attuale	Standard
5.627 mq	712 ab.	7.90 mq/ab,
Superficie	popolazione stimata al 2020	Standard
5.627 mq	955 ab.	5.89 mq/ab

3.1 Interventi a sostegno della residenza.

3.2.1 Analisi del contesto insediativo e pianificatorio rivolta alla determinazione dei criteri da adottare per l'individuazione delle aree destinate alla residenza.

Come già anticipato in premessa il principale obiettivo della Variante 2018 al PRG di Sporminore è quello di ridefinire la disciplina delle aree residenziali in quanto l'applicazione delle disposizioni contenute all'art. 96 delle NTA ha portato all'annullamento delle previsioni insediative residenziali contenute nel PRG vigente.

I criteri adottati per orientare la pianificazione delle aree da destinare alla residenza sono emersi da un puntuale lavoro di analisi che ha interessato la struttura insediativa del comune di Sporminore e aspetti di natura prettamente urbanistica derivanti, in primo luogo, dall'applicazione delle disposizioni normative provinciali.

1) *La mappatura delle aree interessate dalle disposizioni contenute all'art. 96 delle NTA*

A supporto del lavoro di analisi, finalizzato alla determinazione dei criteri da applicare per l'eventuale riconferma delle aree residenziali soggette alla limitazione prevista all'art.96 delle NTA e in generale alle richieste di nuove aree destinate alla residenza, è stato assunto l'approfondimento svolto dall'ufficio tecnico e dalla ragioneria comunale relativo alla mappatura delle aree che, in applicazione delle disposizioni del piano regolatore hanno preso la potenzialità edificatoria.

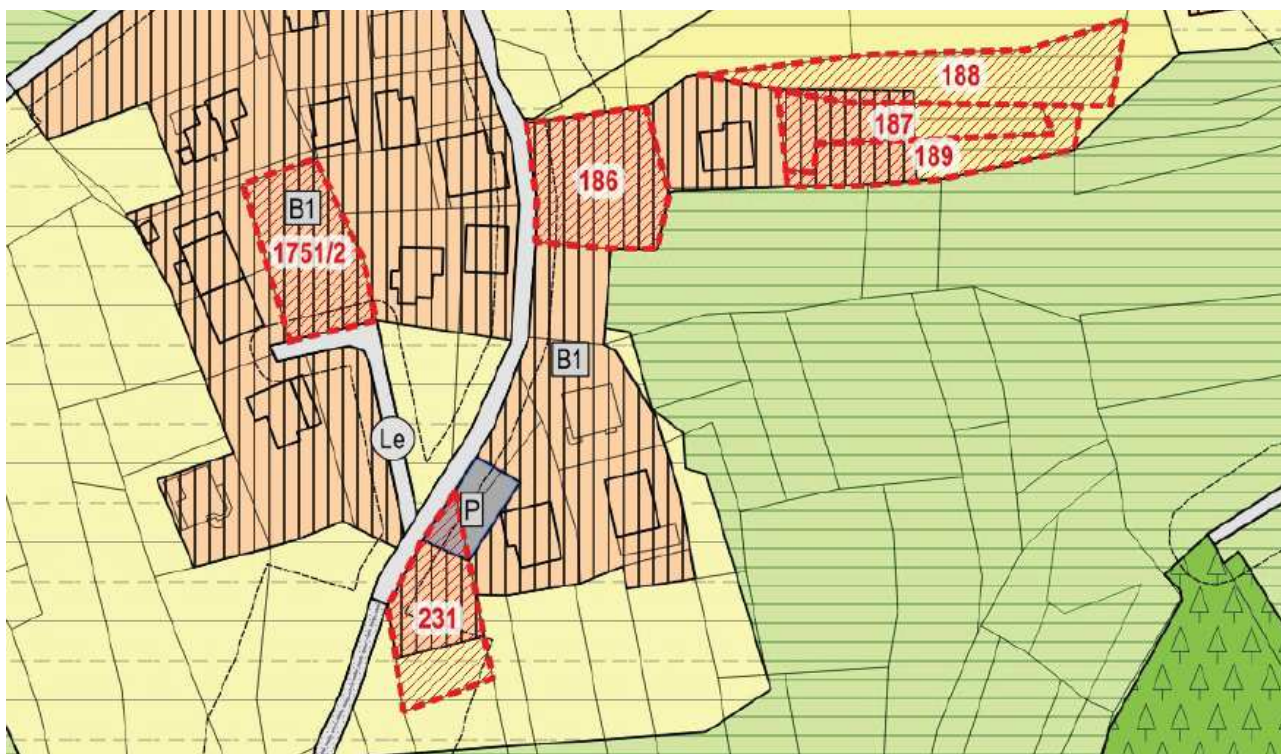


Fig. 01 – Estratto mappatura aree non soggette all'imposta municipale IMIS a seguito dell'applicazione delle disposizioni contenute all'art. 96 delle NTA.

La struttura comunale, per la necessità di comprendere la consistenza delle aree esentate dall'applicazione dell'imposta municipale (IMIS), ha prodotto infatti una mappatura puntuale su base catastale. Tale mappatura è stata assunta quale punto di partenza per la quantificazione delle aree ancora disponibili necessarie al soddisfacimento del fabbisogno abitativo stimato in sede di elaborazione della Variante 2013.

In alcuni casi si tratta di aree la cui destinazione residenziale risale al PRG del 1997. Si tratta quindi di aree che anche oggi risultano potenzialmente idonee a soddisfare le esigenze abitative in quanto parte integrante del tessuto insediativo.

2) *Verifica dei contenuti del “Dimensionamento Residenziale” parte integrante della Variante 2013 e considerazioni sul fabbisogno abitativo.*

La variante la PRG 2013 ha quantificato il fabbisogno abitativo in applicazione delle disposizioni contenute nella Delibera della G.P. n. 1281 di data 23.06.2006. Il calcolo del fabbisogno abitativo è stato interpretato dal PRG 2013 come una sorta di bilancio tra fabbisogno residenziale e previsioni del PRG. Ciò che è emerso dalla lettura del documento, è il pieno soddisfacimento del fabbisogno abitativo operato dal PRG mediante la collocazione sul territorio di tutto il contingente stimato. Il piano assolve appieno al fabbisogno residenziale collocando, all'interno di Aree residenziali di completamento e Aree residenziali di nuova espansione pianificate ex novo o residue dalla pianificazione vigente, circa 48.000 mc di residenza.

Il secondo dato che emerge dal lavoro di analisi è quello relativo alla popolazione stimata al 2020 che risulta notevolmente superiore a quello reale. A fronte di una popolazione stimata di circa 955 unità (al 2020), i dati rilevati dall'ufficio anagrafe del comune, riportati in tabella, mostrano una dinamica completamente diversa. Dal punto di vista demografico si assiste ad un decremento della popolazione residente che tende a stabilizzarsi nell'ultimo quinquennio. Il trend della popolazione è confermato da quello relativo al numero di numero di famiglie.

ANNO	N. ABITANTI	N. FAMIGLIE
2007	725	242
2008	723	242
2009	729	242
2010	727	240
2011	714	242
2012	695	235
2013	710	243
2014	713	250
2015	700	241
2016	712	243
2017	707	242
2018 (30/11/2018)	712	248

Tabella 1 – dinamiche della popolazione e delle famiglie residenti

Dall'analisi dei dati emerge che una parte sostanziale del fabbisogno abitativo non risulta ancora soddisfatto. Le aree libere potenzialmente trasformabili ai fini residenziali, che oggi sono quelle soggette alle limitazioni previste dall'art. 96 norme di attuazione, coprono circa il 64% del fabbisogno residenziale stimato nella variante 2013 e, tra esse, quelle pianificate prima del 2013 (PRG 1997) ricoprono circa il 30% del fabbisogno stimato.

L'analisi della potenzialità edificatoria residua (rappresentata in gran parte dalle aree individuate dal comune ai fini dell'applicazione del vincolo di inedificabilità stabilito dall'art. 96) ci consente di verificare, ex post, il dato relativo al fabbisogno residenziale previsto dal PRG vigente e ci consente di affermare che probabilmente tale dato risulta sovrastimato.

AREE SOGGETTE ALLA LIMITAZIONE PREVISTA DALL'ART. 96 delle NTA del PRG							
CART.	LOCALITA'	SUPERFICIE mq	INDICE mc/mq	PREVISIONE	VINCOLI	VOLUME mc	% SUL FABBISOGNO ABITATIVO STIMATO NEL PRG DEL 2013 48.053 mc
C1	Lovaia Core'	3294,41	1,50	VAR.2013	PIANO LOTT.	4941,615	
C1	Lovaia Core'	4045,59	1,50	VAR 1997 o ant.	EDILIZIA LIBERA	6068,385	
C1	Lovaia Core'	570	1,50	VAR 1997 o ant.	EDILIZIA LIBERA	855	
B2	Lovaia Core'	1209	2,00	VAR.2013	EDILIZIA LIBERA	2418	
B2	Lovaia Core'	562	2,00	VAR.2013	EDILIZIA LIBERA	1124	
B2	Lovaia Core'	483	2,00	VAR 1997 o ant.	EDILIZIA LIBERA	966	
B1	Pozze	2753	1,50	VAR.2013	PIANO LOTT.	4129,5	
C1	Pozze	1551	1,50	VAR 1997 o ant.	EDILIZIA LIBERA	2326,5	
B1	Pozze	542	1,50	VAR 1997 o ant.	EDILIZIA LIBERA	813	
C2	Ciamp Grant	1011	2,00	VAR 1997 o ant.	EDILIZIA LIBERA	2022	
C2	Ciamp Grant	462	2,00	VAR.2013	PROG. CONVEN.	924	
B1	Pine'	933	1,50	VAR 1997 o ant.	EDILIZIA LIBERA	1399,5	
B1	Pine'	1069	1,50	VAR.2013	EDILIZIA LIBERA	1603,5	
B1	Pine'	494	1,50	VAR.2013	EDILIZIA LIBERA	741	
B1	Pine'	787	1,50	VAR.2013	EDILIZIA LIBERA	1180,5	
VOLUMETRIA TOTALE						31.512	64%
DI CUI VOLUMETRIA RELATIVA AD AREE PIANIFICATE NEL 1997 o antecedente						14.450	29%
DI CUI VOLUMETRIA RELATIVA AD AREE PIANIFICATE NEL 2013						17.062	35%

Tabella 2 – Analisi della potenzialità edificatoria prevista dal PRG e quantificazione rispetto al fabbisogno stimato dal PRG vigente.

Tale ipotesi è suffragata dal fatto che il dimensionamento residenziale vigente non prevede l'assorbimento di parte del contingente relativo al fabbisogno abitativo dal patrimonio edilizio esistente. Pertanto è possibile affermare che le aree disponibili, evidenziate dal Comune di Sporminore per lo sgravio dell'imposta municipale a seguito dell'applicazione del vincolo di inedificabilità stabilito dall'art. 96, rappresentano il residuo di quanto previsto dal PRG. Di conseguenza, appare poco realistica l'ipotesi che, dal 2013 ad oggi, siano stati immessi sul territorio circa 16.800 mc di residenza (36% del fabbisogno stimato) corrispondenti a 31 nuove abitazioni (528 mc/abitazione previsti dal dimensionamento residenziale).

Come vedremo nel paragrafo successivo, la quantificazione delle richieste relative alla residenza, pervenute durante il periodo di deposito dell'avviso preliminare, supporta l'ipotesi del sovradimensionamento del fabbisogno abitativo. Si può affermare infatti, anche alla luce dei dati demografici, che il fabbisogno residenziale sia rappresentato, concretamente, dalle richieste di singoli lotti da destinare a esigenze abitative familiari. Al contrario, per alcuni ambiti caratterizzati dalla presenza di vincoli di carattere attuativo (piani di lottizzazione ecc..) e quindi dalla necessità di avviare un confronto tra i proprietari e con l'amministrazione comunale, si è assistito ad un

disinteresse da parte dei soggetti interessati. L'assenza di investitori disposti a immettere sul mercato uno stock immobiliare derivante dall'attuazione di interi ambiti di espansione e, nel contempo, disposti a prendersi carico degli oneri necessari per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, ha portato alla perdita di appetibilità di dette aree.

3) *Valutazione e delle richieste pervenute durante il periodo di deposito dell'avviso preliminare.*

Con riferimento al tema in oggetto, le richieste pervenute durante il periodo di deposito dell'avviso preliminare, hanno evidenziato una generalizzata necessità di riconferma della capacità edificatoria prevista dal PRG vigente, motivata per lo più da esigenze di prima abitazione. Si tratta di aree di completamento "B" previste sia dalla variante 2013 sia dal PRG del 1997.

Diversamente, dove la carenza di opere di urbanizzazione rende necessario dare attuazione a piani attuativi o intavolare rapporti convenzionali con la pubblica amministrazione, l'interesse alla riconferma della previsione insediativa è venuta progressivamente meno.

In altri casi ove persiste la necessità di confronto con l'Amministrazione comunale per la necessità di risolvere problemi di carattere attuativo, viene richiesto un confronto per addivenire a soluzioni condivise.

Si evidenzia che l'Amministrazione comunale e il personale tecnico incaricato alla redazione del progetto di variante hanno provveduto a confrontarsi direttamente con i diversi soggetti coinvolti nel processo di pianificazione.

Nella determinazione delle modalità di soddisfacimento delle esigenze abitative hanno assunto un peso considerevole le richieste di ri-pianificazione di aree non ancora attivate previste dal PRG, si tratta, come già detto, di lotti residenziali individuati già dal PRG del 1997.

4) *Analisi della struttura insediativa recente dell'abitato di Sporminore e verifica del grado di infrastrutturazione del centro abitato.*

La necessità di ri-pianificare parte del territorio comunale già da tempo interessato da previsioni insediative ha reso necessario effettuare un'analisi della struttura insediativa formatasi recentemente a ridosso del centro storico di Sporminore.

L'abitato di Sporminore è caratterizzato dalla presenza di un centro storico morfologicamente compatto e da una struttura insediativa formatasi prevalentemente a monte di esso. L'insediamento recente è caratterizzato dalla presenza esclusiva di edifici ad uso residenziale perlopiù mono e bi-familiari utilizzati dagli stessi proprietari. Le aree utilizzate per funzioni diverse dalla residenza trovano collocazione al di fuori del centro abitato. Le aree produttive a servizio dell'economia agricola e i servizi di livello sportivo e ricreativo si trovano a monte del paese, dove nel tempo si è consolidata una zona sportiva ricreativa e una zona produttiva caratterizzata dalla presenza degli stabilimenti del Consorzio ortofrutticolo del Lovernatico.

La rete viabilistica è caratterizzata dalla presenza della SP 67 del Lovernatico e da alcune strade locali che senza soluzione di continuità si diramano dal centro abitato al territorio aperto (via Castel Sporo, via Pradel e via Pezzol). Lo sviluppo insediativo avviato nella seconda metà del secolo scorso non ha prodotto una struttura urbana riconoscibile. Il tentativo di dotare il centro abitato di servizi pubblici ricreativi e sportivi non ha trovato il giusto grado di attuazione e ad oggi

le poche aree a disposizione per la realizzazione di spazi pubblici fanno riferimento alla pianificazione urbanistica degli anni 90. Altrettanto vale per strade e parcheggi pubblici.



Fig. 02 – Abitato di Sporminore (fonte web - www.adige.it)

Urbanisticamente rilevante è la volontà, espressa dal PRG, di potenziare la viabilità locale a nord del paese. Il piano prevede infatti la realizzazione un nuovo tracciato stradale con lo scopo di dotare l'espansione residenziale di adeguati livelli di accessibilità. Anche rispetto a tale previsione, si evidenzia che la netta distinzione tra intervento privato e intervento pubblico, promossa dal PRG ne ha di fatto ostacolato l'attuazione.

L'insediamento recente è caratterizzato, da un buon livello di compattezza. In corrispondenza della località Pinè (a sud del paese) si evidenzia il rischio di frammentazione ed eccessivo allungamento del tessuto insediativo.

I lotti residenziali risultano fortemente caratterizzati dall'attività agricola svolta indifferenziatamente all'interno del centro abitato. La vocazione agricola del territorio ha influenzato la struttura urbana. Gli edifici esistenti, generalmente di grandi dimensioni, sono caratterizzati dalla presenza di ampi spazi di pertinenza che svolgono la funzione di spazi sosta per i mezzi agricoli e per le auto private e da ampie superfici destinate a magazzini, garage e cantine.

In fase di definizione dei criteri da assumere per la ri-pianificazione della residenza è stata operata una distinzione tra le aree che per propria natura e dimensione si configurano come un vero completamento dell'insediamento esistente, dalle aree per le quali la previsione insediativa comporta la necessità di pianificare il completamento del sistema infrastrutturale ed in particolare della viabilità. E' evidente che il riferimento è a quelle aree poste a nord del paese per le quali la riconferma della destinazione residenziale deve trovare una condivisione nella presa in carico da parte del privato della realizzazione di parte delle urbanizzazioni mancanti.

5) *Necessità di contenere il consumo di suolo (art.18 della LP 15/2015).*

In fase di elaborazione del progetto di variante è stata assunta, come riferimento per la valutazione delle istanze presentate all'Amministrazione comunale, la necessità di garantire la coerenza rispetto al PUP e nei confronti della LP 15/2015. Il PUP e la nuova legge urbanistica delineano il quadro di riferimento strategico della presente variante PRG anche in considerazione della mancata approvazione del Piano Territoriale della Comunità della Valle di Non.

Le disposizioni provinciali precedentemente richiamate, forniscono il quadro di riferimento della variante al PRG. Due, sono i temi che emergono dall'attuale dibattito urbanistico; la necessità di limitare il consumo di suolo (art. 18 della LP 15/2015) e la volontà di attuare politiche urbanistiche nel rispetto degli orientamenti in materia paesaggistica contenuti nella Carta del Paesaggio del PUP e nelle LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE RELATIVE ALLA CARTA DEL PAESAGGIO (allegato F1 al PUP).

Con riferimento alle disposizioni provinciali in materia di consumo di suolo la variante ha inteso, nell'atto di valutazione delle richieste ed in generale rispetto al tema della residenzialità, consolidare il limite degli insediamenti garantendo compattezza al tessuto urbano.

6) *Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree destinate alla residenza.*

La necessità di pianificare la componente insediativa residenziale del territorio, ha portato ad effettuare un insieme di considerazioni che, come descritto nei paragrafi precedenti, hanno interessato sia la realtà insediativa di Sporminore (stato di fatto) sia l'insieme di documenti e approfondimenti che costituiscono parte integrante della pianificazione urbanistica vigente. Si è provveduto inoltre ad inquadrare il tema in oggetto all'interno del contesto pianificatorio provinciale rappresentato dal PUP e dalla legge provinciale 15/2015.

L'analisi delle dinamiche insediative recenti (stato di fatto) ha orientato la presente variante al soddisfacimento del fabbisogno abitativo mediante l'utilizzo di parti del territorio incluse nel centro abitato o ad esso marginali escludendo ambiti del territorio sottoposti alla disciplina delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP. Tale presupposto è stato considerato sia nel caso di richieste relative ad aree già destinate alla residenza, sia nel caso di richieste rivolte a spazi aperti prossimi al centro abitato.

Il livello di accessibilità ai lotti e la presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria costituiscono un ulteriore elemento di valutazione. L'individuazione delle aree idonee a soddisfare le esigenze abitative dovrà tenere conto della sostenibilità degli interventi anche rispetto alle possibilità di utilizzare il sistema dei servizi e la rete infrastrutturale esistente.

Come già anticipato, le motivazioni contenute nelle richieste di edificabilità fanno riferimento alla necessità realizzare la "prima casa". **La variante al PRG ha assunto tra i criteri per l'individuazione delle aree destinate alla residenza la necessità di destinare il lotto residenziale esclusivamente alla prima abitazione.**

La variante al PRG ha fatto proprie le previsioni contenute nel Dimensionamento Residenziale allegato alla Variante 2013. Nonostante siano state mostrate alcune perplessità rispetto alla quantificazione del fabbisogno abitativo, le dinamiche della popolazione e delle famiglie residenti e il contesto socio economico evidenziano, oggi, uno scenario pressoché immutato rispetto a quello preso in considerazione in fase di elaborazione della variante 2013. Probabilmente

fabbisogno abitativo è, in maniera puntuale, rappresentato dalle richieste pervenute a seguito dell'avvio del procedimento.

Per l'individuazione di aree destinate all'insediamento residenziale sono stati assunti i seguenti criteri:

- α. Collocazione all'interno o a margine dell'insediamento consolidato e in ambiti del territorio esterni alla perimetrazione delle Aree agricole e delle Aree agricole di pregio del PUP.
- β. Presenza di un adeguato grado di urbanizzazione o in alternativa l'impegno da parte del soggetto richiedente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione mancanti o insufficienti.
- χ. Contrasto a fenomeni di disaggregazione del tessuto insediativo o di dispersione urbana.
- δ. Realizzazione di tipologie coerenti con il contesto insediativo analizzato. (edifici mono o bi-familiari ec...).
- ε. Coerenza rispetto alla morfologia dei luoghi;
- φ. Destinazione residenziale rivolta esclusivamente alla realizzazione della I° abitazione in linea con le motivazioni contenute nelle richieste pervenute durante il periodo di pubblicazione dell'avviso preliminare.
- γ. Coerenza rispetto al fabbisogno abitativo con particolare riferimento alle richieste di prima abitazione e alle dinamiche evidenziate del "Dimensionamento residenziale" allegato alla Variante 2013.

3.2.2 Le nuove previsioni insediative residenziali previste dalla Variante al PRG.

Si tratta nella maggior parte dei casi di varianti cartografiche che confermano la perimetrazione delle aree residenziali previste dal PRG. Al fine di riconoscere graficamente le aree residenziali destinate alla prima casa dal resto del tessuto insediativo, si è provveduto ad assegnare la destinazione di zona C1 – Aree residenziali di espansione destinate alla prima abitazione. Come detto, si tratta di aree già pianificate a favore della residenza dal PRG vigente che a seguito della verifica di coerenza rispetto ai criteri assunti dalla variante al PRG possono essere utilizzate per il soddisfacimento di puntuali esigenze abitative. La scelta da parte della Variante al PRG di riconfermare la destinazione residenziale è nella maggior parte dei casi supportata da specifiche richieste da parte dei soggetti portatori d'interesse.

La variante ha prodotto una distinzione tra lotti soggetti ad intervento edilizio diretto, collocati all'interno del tessuto insediativo consolidato e dotato delle necessarie urbanizzazioni, e gli ambiti caratterizzati dalla necessità di contribuire all'implementazione della dotazione di servizi pubblici (strade e parcheggi).

COMUNE DI SPORMINORE
PROVINCIA DI TRENTO

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
70	Conferma della destinazione residenziale sull'area individuata dalla p.f. 1751/2 in CC Sporminore in loc. Pinè a monte di via Castel Sporo.	Area residenziale di completamento B1 soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa.	Si tratta di un'area collocata all'interno dell'insediamento urbano di Sporminore dotata di un buon livello di accessibilità
71	Conferma della destinazione residenziale sull'area individuata dalla p.f. 186 in CC Sporminore in loc. Pinè valle di via Castel Sporo.	Area residenziale di completamento B1 soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa.	Si tratta di un'area collocata a margine dell'insediamento urbano di Sporminore a margine della viabilità esistente.
72	Conferma della destinazione residenziale sull'area individuata dalla p.f. 231 in CC Sporminore in loc. Pinè a valle di via Castel Sporo.	Area residenziale di completamento B1 soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa	Si tratta di un'area collocata a margine dell'insediamento urbano di Sporminore a margine della viabilità esistente Vedi anche var.68.
73 74 75	Conferma della destinazione residenziale sull'area individuata dalla p.f. 1612 in CC Sporminore in loc. Pozze a monte dell'abitato.	Area residenziale di espansione C1 soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa /Area agricola di rilevanza locale.	Si propone una ripermimetrazione dell'area individuata dal PRG vigente al fine di garantire maggiore continuità con il centro abitato.
76	Traslazione dell'area residenziale B1 prevista dal PRG in loc. Pinè- San Bartolomeo.	Area residenziale di completamento B1 soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area agricola del PUP E2	Si accoglie la richiesta di traslazione della previsione insediativa in un ambito caratterizzato da un maggiore grado di accessibilità e di continuità con il centro abitato.
77	Traslazione dell'area residenziale B1 prevista dal PRG in loc. Pinè- San Bartolomeo	Area agricola pregiata di rilevanza locale E3	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa.	
78	Conferma della destinazione residenziale sull'area individuata dalla p.f. 1740 in CC Sporminore in loc. Ciamp Grant a monte dell'abitato.	Area residenziale di espansione C2 soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa	Si tratta di un'area collocata a margine dell'insediamento urbano di Sporminore a margine della viabilità esistente la cui trasformazione a fini residenziale determina la saturazione dell'intero ambito delimitato dalla viabilità locale.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
79	Conferma della destinazione residenziale all'area di espansione vincolata a progetto convenzionato a margine di via Castel Sporo	Area residenziale di espansione C2 con vincolo di progetto convenzionato soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA.	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa con vincolo di progetto convenzionato PC.01	Si tratta di un'area già destinata all'insediamento. Si riconferma la necessità di intervenire mediante un progetto convenzionato al fine di consentire la realizzazione di spazi pubblici di parcheggio.
80	Assegnazione della destinazione residenziale di espansione C1 con vicolo di prima casa all'area collocata a margine di via Castel Sporo	Verde pubblico di progetto	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa con vincolo di progetto convenzionato PC.02	Come precedentemente argomentato la destinazione pubblica dell'area risale al PRG del 2001. Il vincolo di esproprio è stato reiterato nel 2013. Si accoglie la richiesta del proprietario di individuare un'area residenziale a sostegno del fabbisogno abitativo familiare. Si tratta di un'area la cui conformazione, collocazione rispetto all'insediamento urbano e livello di accessibilità risulta coerente con i criteri assunti dalla
81	Individuazione ambito di progetto convenzionato	Viabilità locale in potenziamento	Viabilità locale in potenziamento con vicolo di progetto convenzionato PC.02.	presenta variante al PRG per l'individuazione delle aree necessarie a soddisfare il fabbisogno residenziale. Si prevede il vincolo di progetto convenzionato al fine di assicurare la realizzazione dell'allargamento della sede stradale e la riconfigurazione dell'innesto su via Castel Sporo. Vedi anche VAR.80 al paragrafo 3.7 della presente relazione. Reiterazione vincolo
82	Ridefinizione dell'ambito soggetto a piano di lottizzazione convenzionata PL.02 all'interno del centro abitato di Sporminore, mediante la riconferma della destinazione residenziale a sostegno della prima casa e l'individuazione di una nuova area a parcheggio pubblico	Area residenziale di completamento B1 con vincolo di piano di lottizzazione convenzionata soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Parcheggio pubblico di progetto	Si tratta di un'area interna all'insediamento urbano di recente formazione. La presenza di un buon grado di accessibilità garantito dalla viabilità pubblica consente di riconfermare la destinazione residenziale con il vicolo di prima casa. La necessità di incrementare la dotazione di spazi di parcheggio è assunta dalla Variante al PRG mediante l'individuazione di un'area la cui realizzazione è demandata ai soggetti promotori dell'intervento edilizio.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
83	Vedi var. 82	Area residenziale di completamento B1 con vincolo di piano di lottizzazione convenzionata soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa con vincolo di piano di lottizzazione convenzionata PL.02	Vedi var.82
84	Vedi var.82	Area residenziale di completamento B1 con vincolo di piano di lottizzazione convenzionata soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa con vincolo di piano di lottizzazione convenzionata PL.02	
85	Individuazione nuovo ambito di lottizzazione convenzionata PL.01 a Sporminore in loc. Lovaia	Viabilità locale di progetto	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa con vincolo di piano di lottizzazione convenzionata PL.01	Vedi paragrafo XX
86		Area residenziale di espansione C1 soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di espansione C1 destinata alla prima casa con vincolo di piano di lottizzazione convenzionata PL.01	
87	Modifica della categoria assegnata alla strada locale esistente e inclusione del nuovo piano di lottizzazione Pl.01	Viabilità locale di esistente	Viabilità locale in potenziamento con vincolo di lottizzazione Pl.01	
88	Individuazione tracciato stradale di potenziamento e inclusione nell'ambito del nuovo piano di lottizzazione Pl.01	Agricole E2	Viabilità locale in potenziamento con vincolo di lottizzazione PL.01	
89	Ridefinizione del limite dell'area destinata al potenziamento della viabilità esistente all'interno del nuovo ambito di lottizzazione PL.01	Residenziale di completamento B2	Viabilità locale in potenziamento con vincolo di lottizzazione PL.01	

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
90	Conferma della destinazione residenziale ad un'area collocata all'interno del tessuto insediativo consolidato p.f.1595/1 in CC Sporminore.	Area residenziale di completamento B1 soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di completamento B1	Le aree in oggetto si configurano come dei lotti di stretta pertinenza degli edifici esistenti, nella realtà destinati ad orto o a verde privato. A differenza delle altre aree per le quali la variante al PRG ha assegnato la destinazione residenziale C1 per la prima casa, per queste due aree ha prevalso la necessità di garantire continuità all'insediamento consolidato. La dimensione ridotta delle aree, nonostante la conformità al parametro del lotto minimo previsto dalle NTA, e il loro grado di utilizzo hanno fatto prevalere in continuità con il tessuto insediamento esistente la destinazione urbanistica già prevista dal PRG.
91	Conferma della destinazione residenziale ad un'area collocata all'interno del tessuto insediativo consolidato di Sporminore p.f. 1548/2 in CC Sporminore.	Residenziale B2 soggetta alle disposizioni contenute all'art.96 delle NTA	Area residenziale di completamento B2	

Conclusioni.

Come ampiamente argomentato nel presente paragrafo, l'analisi della situazione demografica e le verifiche operate sul fabbisogno abitativo espresso dal PRG vigente (Variante 2013) hanno orientato la Variante al PRG a sostenere esclusivamente le esigenze di I° casa dei residenti. La necessità di dover ri-pianificare le aree sottoposte alle limitazioni contenute all'art.96 delle NTA è stata colta come occasione per effettuare una breve analisi sulle dinamiche insediative dell'abitato di Sporminore al fine di comprendere i rischi derivanti da un'eccessiva espansione insediativa. Gli approfondimenti operati in sede di variante hanno consentito, in linea con le disposizioni in materia limitazione del consumo di suolo promosse dalla riforma urbanistica provinciale, di ricondurre la pianificazione del centro abitato di Sporminore ad una dimensione coerente con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti (soggetti privati e Amministrazione comunale) e con la sua "dimensione urbanistica". Di rilievo sotto questo aspetto è lo stralcio della nuova bretella stradale in loc. Lovaia, la cui presenza nel piano risale al 1997. La variante ha tentato inoltre di invertire la prassi, ampiamente promossa dalla pianificazione attuale, che vede distinte le azioni di trasformazione del territorio promosse da soggetti privati da quelle in capo all'Amministrazione comunale. Tale aspetto, come già descritto, rappresenta la principale causa della mancata attuazione delle strategie contenute, in particolare, nel PRG del 1997. Anche se fortemente condizionata dall'ormai decennale reiterazione dei vincoli espropriativi, l'azione promossa dalla variante al PRG è stata orientata al coinvolgimento dei soggetti privati nella realizzazione delle opere di urbanizzazione. Ove possibile e necessario, la variante al PRG ha

vincolato la realizzazione degli interventi a sostegno della residenza all'approvazione di piani di lottizzazione o di progetti convenzionati.

In termini quantitativi la variante al PRG riduce di circa 1/3 il carico insediativo previsto dal PRG vigente all'interno di aree di espansione C e di completamento B. Se prendiamo come riferimento le aree sottoposte alla limitazione prevista dall'art. 96 delle NTA (vedi paragrafo 3.2.1.2) la riconferma della destinazione residenziale riguarda una superficie pari a 14.700 mq a fronte di una superficie pari a circa 19.800 mq previsti. In termini volumetrici, a fronte di una cubatura residua del PRG vigente pari a circa 31.500 mc la variante al PRG ricolloca all'interno del centro abitato di Sporminore circa 22.200 mc di residenza (6681.75 mq di SUN x 3.333 m Altezza convenzionale) dei quali 20.500 mc destinati alla prima casa (aree C1).

La metà della superficie fondiaria destinata alla residenza, circa 7.800 mq, è vincolata da strumenti attuativi o progetti convenzionati.

ZONA DEL PRG	VINCOLO	SUPERFICIE mq	indice Uf mq/mq	SUN MAX mq
C1	Area PC.01	463	0,45	208,35
C1		938	0,45	422,1
C1	Area PC.02	558	0,45	251,1
C1		1074	0,45	483,3
C1		587	0,45	264,15
C1		1233	0,45	554,85
C1		710	0,45	319,5
C1	Area PL.02	1259	0,45	566,55
C1		1253	0,45	563,85
C1	Area PL.02	1036	0,45	466,2
C1	Area PL.01	4556	0,45	2050,2
B2		481	0,6	288,6
B1		540	0,45	243
TOTALE		14688		6681,75

Con riferimento alle dinamiche demografiche che hanno caratterizzato il comune di Sporminore è possibile affermare che la trasformazione insediativa promossa dalla variante al PRG potrà portare, in un arco temporale di riferimento di circa 10/15 anni alla realizzazione di circa 20 nuove unità abitative per un totale di circa (2.87 componenti./famiglia) 57 nuovi abitanti.

Come già approfondito nel precedente paragrafo 3.2.1.2, il PRG vigente colloca un contingente pari a circa 48.000 mc di residenza esclusivamente in aree di espansione o di completamento. Nessun approfondimento viene proposto sul grado di occupazione degli edifici esistenti ed in particolare sul centro storico. Nel medio periodo (5/10 anni) tale aspetto dovrà necessariamente essere preso in considerazione dalla pianificazione urbanistica. Se con la presente variante ci si è posti l'obiettivo di ri- pianificare le aree destinate alla residenza in un'ottica di sostenibilità e di coerenza rispetto al quadro delineato dalla legislazione urbanistica provinciale. In futuro, le eventuali nuove esigenze abitative dovranno essere soddisfatte tenendo conto anche del grado di utilizzo dei fabbricati esistenti. Dall'analisi è emerso infatti che un'eventuale ulteriore espansione insediativa, per essere supportata, dovrà essere sostenuta da un alto livello di infrastrutture e servizi pubblici che ad oggi in alcune parti dell'abitato risultano particolarmente carenti.

3.2.3 Stralcio delle previsioni insediative con vincolo di inedificabilità.

L'area oggetto della presente modifica cartografica è stata vincolata al rispetto delle disposizioni contenute all'art.45 della LP 15/2015 in quanto si tratta di un ambito residenziale non sottoposto alle limitazioni dell'art. 96 delle NTA il cui stralcio dell'edificabilità è stato specificatamente oggetto di richiesta da parte dei soggetti interessati.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
92	Minimale ripermimetrazione dell'area residenziale B1 in loc. Maso Milano.	Area residenziale di completamento B1	Area agricola di Rilevanza locale E4	Stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG vigente su parte della p.f. 790/1 in CC Sporminore . Area agricola con vincolo di inedificabilità art. 16bis.

3.2.4 Stralcio delle previsioni insediative residenziali a seguito della mancata riconferma delle previsioni previste dal PRG vigente

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
93	Stralcio della previsione insediativa sull'area Residenziale di espansione C1 soggetta alle limitazioni previste dall'art. 94 delle NTA .	Ara residenziale di espansione C1	Verde privato	Si accoglie la richiesta di non riconfermare la destinazione residenziale dell'area prevista dal PRG vigente.
94	Stralcio della previsione insediativa sull'area Residenziale di completamento B2 soggetta alle limitazioni previste dall'art. 94 delle NTA .	Area residenziale di completamento B2	Verde privato	Si accoglie la richiesta di non riconfermare la destinazione residenziale dell'area prevista dal PRG vigente.
95	Stralcio della previsione insediativa sull'area Residenziale di espansione C1 vincolata a piano di lottizzazione convenzionata e soggetta alle limitazioni previste dall'art. 94 delle NTA	Area residenziale di espansione C1 con vincolo di PL.01	Verde privato	Si accoglie la richiesta di non riconfermare la destinazione residenziale dell'area prevista dal PRG vigente.
96	Stralcio della previsione insediativa sull'area Residenziale di completamento B2 vincolata a piano di lottizzazione convenzionata e soggetta alle limitazioni previste dall'art. 94 delle NTA	Area residenziale di completamento B2 con vincolo di PL.01	Verde privato	Si accoglie la richiesta di non riconfermare la destinazione residenziale dell'area prevista dal PRG vigente
97	Stralcio della previsione insediativa sull'area Residenziale di espansione C1 soggetta alle limitazioni previste dall'art. 94 delle NTA .	Ara residenziale di espansione C1	Verde privato	Si accoglie la richiesta di non riconfermare la destinazione residenziale dell'area prevista dal PRG vigente

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
98	Stralcio della previsione insediativa sull'area Residenziale di espansione C1 soggetta alle limitazioni previste dall'art. 94 delle NTA .	Ara residenziale di espansione C1	Verde privato	Si accoglie la richiesta di non riconfermare la destinazione residenziale dell'area prevista dal PRG vigente

3.2.4 Definizione del limite dell'insediamento

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
99	Conferma della destinazione residenziale ad un'area collocata all'interno del tessuto insediativo consolidato di Sporminore su p.f. 1530 e parte della p.ed. 201 in CC Sporminore	Area residenziale di completamento B2 con vincolo di PL.01	Area residenziale di completamento B2	Si tratta di un'area di stretta pertinenza del fabbricato esistente.
100	Modifica della destinazione urbanistica di un'area edificata all'interno del tessuto insediativo di Sporminore.	Area residenziale di espansione C2	Area residenziale di completamento B2	Si tratta di un'area già edificata. Adeguamento allo stato dei luoghi. Il cambio di categoria non produce modifiche rilevanti ai parametri urbanistici che regolano la trasformazione edilizia dell'area.
101	Modifica della destinazione urbanistica di un'area edificata all'interno del tessuto insediativo di Sporminore.	Area residenziale di espansione C2	Area residenziale di completamento B2	Si tratta di un'area già edificata. Adeguamento allo stato dei luoghi. Il cambio di categoria non produce modifiche rilevanti ai parametri urbanistici che regolano la trasformazione edilizia dell'area.
102	Modifica della classificazione dell'area residenziale esistente a nord della strada provinciale	Area residenziale di espansione C1	Area residenziale di completamento B1	Si tratta di un'area già edificata. Il cambio di categoria non produce modifiche rilevanti ai parametri urbanistici che regolano la trasformazione edilizia dell'area. Adeguamento allo stato dei luoghi
103	Riperimetrazione del limite tra la viabilità locale esistente e l'area residenziale di completamento B2	Area residenziale di completamento B2	Viabilità locale esistente locale	Adeguamento della destinazione urbanistica vigente al confine catastale.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
104 105 106 107	Riperimetrazione del limite dell'insediamento residenziale a monte del centro storico di Sporminore.	Area residenziale di completamento B1/ Area agricola di Rilevanza locale E4	Area residenziale di completamento B1/ Area agricola di Rilevanza locale E4	Si tratta della modifica del limite dell'insediamento allo stato reale dei luoghi.
108	Modifica della classificazione del comparto residenziale esistente a nord della strada provinciale	Area residenziale di espansione C1	Area residenziale di completamento B1	Si tratta di un'area edificata alla quale si assegna il cartiglio B1 in continuità con le aree adiacenti.
109	Minimale estensione dell'area residenziale B1, all'interno del centro abitato di Sporminore, all'ambito di stretta pertinenza dell'edificio esistente.	Area agricola di pregiata di rilevanza locale E4	Area residenziale di completamento B1	Si tratta di un adeguamento allo stato dei luoghi. Si presume un errore nella perimetrazione dell'area di pertinenza dell'edificio esistente.
110	Minimale estensione dell'area residenziale di completamento B1 ai confini di proprietà.	Area Agricola pregiata di rilevanza E4	Area residenziale di completamento B1	Adeguamento della destinazione urbanistica vigente al confine catastale.
111	Modifica della destinazione urbanistica all'area collocata tra l'insediamento storico e le zone residenziali di recente espansione lungo via Castel Sporo a Sporminore.	Area Agricola pregiata di rilevanza E4	Verde privato	Area parzialmente edificata. Il PRG riconosce la destinazione a verde privato in quanto si tratta di un'area che ha perso la vocazione agricola a causa della sua parziale trasformazione e dell'isolamento rispetto al territorio agricolo.
112	Modifica della destinazione urbanistica all'area collocata all'interno della zona residenziale di recente espansione lungo via Castel Sporo a Sporminore	Area Agricola pregiata di rilevanza E4	Verde privato	Area parzialmente edificata. Il PRG riconosce la destinazione a verde privato in quanto si tratta di un'area che ha perso la vocazione agricola a causa della sua parziale trasformazione e dell'isolamento rispetto al territorio agricolo.

N.	OGGETTO	PRG VIGENTE	VARIANTE 2018	NOTE/MOTIVAZIONI
113	Ridefinizione del limite dell'insediamento in corrispondenza del tracciato stradale di potenziamento vincolato a P:01 in loc. Lovaia a Sporminore.	Agricola del E2	Verde privato	Si tratta di un'area di limitate dimensioni isolata rispetto al territorio agricolo. Il PRG riconosce la destinazione a verde privato in quanto si tratta di un'area che ha perso la vocazione agricola a causa del suo isolamento rispetto al territorio agricolo.
114	Ridefinizione del limite dell'insediamento in corrispondenza del territorio agricolo a monte dell'abitato di Sporminore..	Agricola pregiata di rilevanza locale E4	Verde privato	Si tratta di un'area di stretta pertinenza della p.ed. 368 in CC Sporminore. Adeguamento allo stato dei luoghi.
115	Minimale ripermimetrazione dell'area produttiva in loc. Corè.	Area agricola del PUP E2	Area produttiva locale	Si estende la destinazione produttiva all'area di stretta pertinenza dell'insediamento esistente. Si mantiene in cartografia il vincolo di lottizzazione in quanto sono ancora in corso di validità gli obblighi convenzionali.

4. VARIANTI NORMATIVE

4.1 Adeguamento alle disposizioni contenute nella LP 4 agosto 2015 e nel nuovo "Regolamento edilizio urbanistico provinciale" approvato con D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg.

Come anticipato in premessa la presente Variante 2018 al PRG si è posta l'obiettivo di uniformare e aggiornare il testo delle Norme di attuazione vigenti alle disposizioni contenute nella Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 come modificata dalla Legge provinciale 16 giugno 2017, n.3 e alle disposizioni contenute nel "Regolamento urbanistico - edilizio provinciale" approvato con D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg.

La pianificazione vigente è caratterizzata dalla presenza di due testi normativi a supporto rispettivamente degli insediamenti storici e del sistema ambientale e insediativo della parte rimanente del territorio comunale. Il testo delle NTA a supporto della pianificazione degli insediamenti storici è stato redatto nel 2015 in occasione della variante che ne ha ridefinito la disciplina. Il Testo delle NTA del PRG risale invece alla Variante 2013. Il testo del 2013 contempla, in quanto antecedente alla variante 2015, anche la disciplina relativa agli insediamenti storici. In occasione dell'approvazione della Variante 2015 si è omesso di stralciare il testo contenuto nelle NTA del PRG, pertanto ad oggi la disciplina degli insediamenti storici è presente all'interno dei due testi normativi vigenti. La presente variante al PRG, mantiene distinte le due discipline, stralciando il testo contenuto nel PRG vigente, Variante 2013. E' parte integrante e sostanziale della presente variante l'aggiornamento dei due testi normativi vigenti.

Il presente paragrafo si limita ad approfondire, alcuni temi sostanziali affrontati in sede di aggiornamento del testo vigente. Il testo di raffronto riporta puntualmente le modifiche apportate dalla presente variante.

4.2 Modifiche al testo delle norme di attuazione del PRG (Sistema Ambientale e Insediativo)

art. 5, 5bis, 5ter, 5 quater.

Si prevede l'aggiornamento del testo normativo alle disposizioni provinciali in materia di :

- definizioni e metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni;
- dotazione di parcheggi di pertinenza;
- opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- interventi di infrastrutturazione ed uso del territorio.

Si stralciano le disposizioni vigenti in contrasto con la nuova disciplina provinciale e i relativi schemi grafici.

art. 7 - Denominazione dei piani attuativi

Si prevede l'aggiornamento delle tipologie di piano attuativo previste dalla LP 15/2015. Le sigle individuate nel testo delle norme di attuazione fanno riferimento alla legenda standard provinciale. Nel testo normativo si evidenzia, per i piani attuativi approvati e in corso di validità, il mantenimento dell'originaria denominazione e dei parametri urbanistici assegnati dal PRG vigente.

art. 8bis.- Aree soggette a progetti convenzionati.

Si prevede l'aggiornamento del testo normativo con l'introduzione della disciplina degli ambiti soggetti a progetto convenzionato.

art. 14 - Installazione di tunnel e serre a scopo agronomico

Si prevede l'aggiornamento del testo normativo in conformità alle disposizioni provinciali in materia.

art. 15 - Costruzioni accessorie : legnaie

Si integra il testo normativo vigente con i riferimenti al Regolamento Edilizio- Urbanistico provinciale. Si semplificano e specificano alcuni parametri edilizi previsti dal PRG vigente.

art. 17 – Disciplina delle distanze del PRG

Si integra il testo normativo vigente con i riferimenti alla legislazione provinciale. Si stralciano le disposizioni vigenti contenute dall'art.18, al 27bis.

art. 28 - Definizione delle categorie d'intervento

Le disposizioni contenute nel presente articolo hanno di fatto prodotto lo stralcio delle definizioni vigenti introducendo i rimandi alle disposizioni previste dall'art. 77 della LP 15/2015. Tuttavia, si è ritenuto necessario introdurre nel testo di alcuni chiarimenti. La disciplina provinciale contenuta nell'art. 77 della LP 15/2015, viene pertanto argomentata e specificata affinché si non generino dubbi interpretativi in fase di applicazione delle norme di piano. Le disposizioni contenute nel nuovo comma 2, sono state riportate a seguito dei colloqui chiarificatori avvenuti con personale tecnico amministrativo del Servizio Urbanistica provinciale.

art. 29 – Edifici esistenti in contrasto di destinazione

Le disposizioni contenute nel presente articolo sono conseguenti all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art.77 della LP 15/2015 in materia di categorie d'intervento. L'obiettivo delle disposizioni contenute nel presente articolo è quello di regolamentare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente in contrasto con la disciplina relativa alla zona omogenea di riferimento assegnata dal PRG. Tale aspetto è sostanziale se si considerano dagli effetti urbanistici derivanti in particolare dall'applicazione delle definizioni di ristrutturazione edilizia. L'articolo disciplina nel dettaglio le modalità di applicazione della norma.

Art 32 Aree di salvaguardia ambientale.

Si stralcia il testo in quanto al presente articolo non è associata alcuna informazione cartografica.

Art. 36 Criteri di tutela nelle aree assoggettate a tutela degli insediamenti storici.

Si stralcia il testo in quanto la disciplina degli interventi all'interno degli insediamenti storici è contenute nelle relative norme di attuazione

Si specifica la disciplina normativa mancante relativamente ai seguenti temi :

Art. 40 Singoli elementi storici culturali non vincolati

Art. 39 Torrenti rivi e corsi d'acqua

Art.44 Aree di protezione fluviale - ambiti fluviali di interesse esologico del pguap

Art. 46quater - Zone speciali di conservazione – zsc

Art. 46ter - Riserve naturali provinciali – rp

Art.86bis –Aree Cimiteriali

TITOLO 3° Capitolo 1° e 2°

Per le motivazioni descritte in premessa si stralcia l'intera disciplina relativa agli insediamenti storici rimandando i contenuti al testo vigente del PRGIS approvato nel 2015. l'art. 47 disciplina il rinvio al PRGIS.

artt. Vari - Traduzione dei parametri urbanistici del PRG

Come è noto, uno degli aspetti più rilevanti della riforma promossa dalla legge provinciale e dal regolamento edilizio urbanistico riguarda la standardizzazione delle definizioni degli elementi geometrici delle costruzioni e la conseguente determinazione dei nuovi parametri urbanistici da applicare nei processi di trasformazione edilizia e urbanistica. E' demandato pertanto ai piani regolatori l'obbligo di adeguamento dei propri sistemi di misurazione dell'edificabilità alle disposizioni contenute nei citati disposti normativi provinciali.

Si è pertanto proceduto alla verifica della coerenza delle definizioni e dei parametri vigenti nel piano con i nuovi parametri previsti dalla norma. In linea generale si è provveduto a stralciare tutti i riferimenti a norme superate o per le quali la disciplina provinciale risulta prevalente e ad introdurre ove richiesto un nuovo sistema di misurazione della capacità edificatoria.

Il nuovo sistema di misurazione dell'edificabilità introdotto dalla variante al PRG è basato sull'utilizzo dei seguenti parametri:

- **il lotto minimo;**
- **l'indice di utilizzazione fondiaria U_f /territoriale U_t (mq/mq)** la cui applicazione determina la SUN Superficie utile netta massima realizzabile su una determinata superficie fondiaria/ territoriale ,mediante interventi di nuova costruzione o a seguito di ristrutturazioni e ampliamenti;
- **l'altezza dell'edificio [Hp]** espressa in numero di piani;
- **l'altezza del fronte [m]** con funzione di altezza di controllo degli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione e di sopraelevazione/ampliamento dell'esistente;
- **il rapporto di copertura [Rc]** espresso in percentuale (%);

Questi parametri si articolano all'interno delle singole norme di zona con la sola eccezione di alcune aree per le quali, a seguito di opportuni approfondimenti, si è ritenuto più efficace mantenere invariata la modalità di espressione dell'edificabilità prevista dal PRG vigente. Tali specificità sono riscontrabili nelle “Aree produttive di interesse secondario di livello provinciale e locale”, di cui all' art. 75 delle NTA.

La variante al PRG ha posto particolare attenzione alla quantificazione dei nuovi parametri edilizi. Rispetto al PRG vigente non hanno subito variazioni quelli relativi alla Superficie coperta massima, espressa dal Rapporto di Copertura [%], e il Lotto minimo.

Elementi di novità sono rappresentati dai seguenti parametri:

- **l'altezza del fronte [m]**
- **l'altezza dell'edificio [Hp]** espressa in numero di piani (n.piani)
- **l'indice di utilizzazione fondiaria U_f /territoriale U_t (mq/mq)**

Il parametro relativo all'**altezza del fronte** propone valori ridotti di rispetto alla vigente altezza dell'edificio espressa in metri. Si è applicata una riduzione pari 1 metro in quanto il nuovo parametro è misurato all'imposta del tetto e non a metà falda.

L'altezza dell'edificio, viene espressa in numero di piani. Per la determinazione del numero di piani sono stati presi in considerazione i valori (in metri) della norma vigente e le definizioni del regolamento provinciale relativamente al piano interrato, fuori terra e sottotetto.

Con riferimento alla quantificazione del **nuovo parametro dell'edificabilità**, espresso dal rapporto tra la SUN [mq] e la Superficie fondiaria S_f /territoriale S_t [mq], sono state prese in considerazione alcune recenti pratiche edilizie che esponevano, tra gli elaborati di progetto, il calcolo del Volume e quello della Superficie

utile netta. L'analisi effettuata su esempi di edilizia residenziale ha portato a considerare congrua l'assegnazione di un coefficiente di trasformazione pari al 3,3333 da applicare agli indici e alle volumetrie espresse dalla norma vigente. L'applicazione di tale coefficiente consente di individuare i nuovi parametri urbanistici senza operare arrotondamenti decimali ed inoltre è in linea con quanto proposto dalla LP 15/2015. Si evidenzia infatti che la norma provinciale ha tradotto i 400 mc assegnati per la realizzazione dell'alloggio dell'imprenditore nelle zone produttive, in 120 mq di SUN.

Art. 67 Aree residenziali di nuova espansione "C1" destinate alla prima abitazione

L'articolo relativo alle aree residenziali di espansione C1 e C2 viene adattato al fine di disciplinare gli interventi a sostegno della prima abitazione.

art. 67bis - Verde privato

Si aggiornano i contenuti vigenti e si disciplina la possibilità di realizzare le costruzioni accessorie definite all'art.15 delle NTA.

Art. 68bis - Aree agricole :generalità

Si introduce una disciplina specifica che sintetizza l'applicazione delle disposizioni contenute negli artt. 37 e 38 del P.U.P e nell'articolo 112 della legge urbanistica provinciale e al Titolo IV capo I del Regolamento edilizio urbanistico provinciale.

Art. 72 – Aree a prato e pascolo e Art.73 – Aree improduttive

Si stralcia la disciplina vigente in quanto aree ricadenti all'interno della perimetrazione del parco naturale. La rappresentazione del parco naturale e la relativa disciplina sono prevalenti.

Art. 80 - Aree per il verde pubblico

Si semplifica la disciplina contenuta nel testo vigente in quanto presenta una distinzione tra Verde attrezzato e Parco attrezzato no presente in cartografia.

Art. 96 comma 5 – Norme transitorie finali

Si stralciano le limitazioni alla trasformazione delle aree residenziali in quanto, come ampiamente argomentato nella presente ragione, la variante al PRG risponde puntualmente al fabbisogno abitativo, il quale, in considerazione delle dinamiche demografiche che caratterizzano il comune di Spormiore, potrà essere attuato in un arco temporale maggiore rispetto a quello stabilito dal PRG.

Allegati e Tabelle:

Si stralciano gli schemi grafici in contrasto con le disposizioni provinciali o superati da aggiornamenti normativi. Si completa la definizione dell'ampiezza delle fasce di rispetto stradali relative alla viabilità locale esistente, nuova e di potenziamento a seguito dello stralcio della loro rappresentazione grafica.

4.3 Modifiche al testo delle norme di attuazione del PRGTIS (Insediamenti sottrici)

Come già anticipato in premessa la variante ha provveduto all'aggiornamento del testo delle NTA a supporto degli interventi all'interno degli insediamenti storici. Si tratta di modifiche puntuali che hanno principalmente la finalità di aggiornare il testo alle disposizioni provinciali.

5. VERIFICA BENI GRAVATI DA USO CIVICO

La presente variante al PRG interferisce su alcune aree gravate da uso civico del comune catastale di Sporminore. In particolare le **varianti n. 1, 2, 3, 13 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 57bis e 58** prevedono una variazione della destinazione urbanistica di aree di proprietà comunale gravate da uso civico. L'allegata "RELAZIONE USI CIVICI", approfondisce le motivazioni che hanno portato alla modifica cartografica del piano.

6. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

6.1 PREMESSA

L'art.20 della legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 prescrive che *nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione*, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in considerazione degli effetti prodotti sull'ambiente.

Tale valutazione assume la definizione di "Rapporto Ambientale" il quale, con riferimento alla legge 15/02015, *"...rappresenta parte della documentazione del PRG (o variante ndr) contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi del PRG.."*

La valutazione integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. Nel caso dei PRG la valutazione verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza del PUP.

Con riferimento alle disposizioni previste dalla normativa provinciale è possibile sintetizzare che, nel caso di varianti al PRG, la redazione del rapporto ambientale si rende necessaria al fine di:

- a. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al PRG vigente;
- b. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al quadro pianificatorio sovraordinato, in particolare rispetto al PUP, al PTC, al PGUAP e alla Carta delle Risorse Idriche;
- c. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto alle recenti disposizioni in materia di consumo di suolo introdotte dall'art. 18 della LP 4 agosto 2015 n.15.

La redazione del rapporto ambientale è previsto inoltre nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

- d. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (ZPS - Zone di protezione speciale) e richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
- e. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
- f. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- g. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;

In considerazione degli obiettivi della presente variante urbanistica si evidenzia che il Rapporto ambientale, sarà rivolto alla verifica di coerenza rispetto a quanto richiamato ai punti a), b) e c) del paragrafo precedente. Per la variante n. 115 , considerato che determina una minimale erosione dell'territorio agricolo disciplinato dall'art. 37 delle NTA del PUP, si è provveduto ad integrare il rapporto ambientale con alcuni approfondimenti in merito agli effetti prodotti sul quadro paesaggistico di riferimento descritto dalla Carta del Paesaggio del PUP.

6.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La direttiva europea

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE. Tale Direttiva riguarda la Valutazione Ambientale di piani e programmi, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del programma con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, dal momento che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi di quelli dei progetti regolati dalle direttive che hanno per oggetto, ad esempio la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o la Valutazione di Incidenza.

L'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti la pianificazione e le programmazione territoriale urbanistica.

La Direttiva 01/42/CEE ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi con la finalità di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il quadro normativo provinciale

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31.

La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata "rendicontazione urbanistica" ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

L'art.3 del regolamento di esecuzione stabilisce che sono soggetti a "rendicontazione urbanistica" i piani, che riguardano la previsione di opere la cui realizzazione è soggetta alla verifica e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle aree "Rete Natura 2000" (ZPS e SIC) sono assoggettabili a valutazione di incidenza..

Una successiva nota del Consorzio dei comuni trentini, di data 25 marzo 2010, ha chiarito che sussiste l'obbligo di effettuare la rendicontazione urbanistica anche nei casi in cui il piano preveda :

- la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

6.3 IL RAPPORTO AMBIENTALE

6.3.1 Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e alle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg)

Valutazione delle caratteristiche del piano o programma con riferimento ai seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per altri</i>			
progetti			
altre attività			
<i>In che misura il piano o il programma influenza altri piani anche quelli di carattere gerarchicamente ordinati</i>			
Piano Urbanistico Provinciale			
Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche			
Carta di sintesi geologica			
Carta delle risorse idriche			
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali</i>			
Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile			
<i>Probabili effetti ambientali pertinenti al piano o al programma</i>			
Inquinamento dell'acqua			
Inquinamento dell'aria			
Inquinamento del suolo			
Inquinamento acustico			
Inquinamento elettromagnetico			
CARATTERISTICHE DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Caratteristiche dei probabili effetti ambientali</i>			
Probabilità, durata e frequenza			
Reversibilità			
Carattere cumulativo			
Natura transfrontaliera degli effetti			
Rischi per la salute umana			
Estensione geografica degli effetti ambientali			
CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Vulnerabilità delle aree interessate a causa della presenza di</i>			
Specifiche caratteristiche ambientali			
Beni del patrimonio culturale			
Ambienti tutelati a livello nazionale o comunitario (SIC, ZPS, ...)			

In relazione ai probabili effetti ambientali connessi alle azioni previste dalla variante al PRG, non si ravvisano probabili affetti ambientali significativi.

6.3.2 “Valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche” in conformità alle disposizioni contenute Delibera della Giunta Provinciale n.1984/2007

Le conclusioni riportate nell'allegato “VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL PGUAP” evidenziano incrementi di rischio limitati alle classi R1 e R2. L'incremento della classe di rischio idrogeologico generato dalla modifica della classe d'uso del suolo delle aree oggetto di variante, non rende necessario individuare delle soluzioni alternative a quanto proposto. La variante incide per lo più sul sistema insediativo già pianificato operando dei correttivi alle destinazioni urbanistiche previste dal PRG vigente. A variante, come evidenziato negli elaborati di verifica del rischio idrogeologico, interviene per lo più all'interno del centro abitato e nelle aree ad esso limitrofe caratterizzato da pericolosità trascurabile o moderata.

6.3.3 Verifica del grado di coerenza della variante con il quadro delineato dal PRG vigente

Con riferimento al PRG vigente, l'indicatore preso in considerazione al fine di verificare la coerenza delle azioni promosse dalla presente variante è quello relativo al fabbisogno abitativo, in quanto costituisce l'unico dato disponibile rispetto al quale è possibile effettuare delle valutazioni.. La variante al PRG, partendo dai dati contenuti nel dimensionamento residenziale del piano vigente e fatte salve le considerazioni riportate nella relazione illustrativa in merito alla congruità dell'andamento demografico prospettato, propone una verifica complessiva delle previsioni insediative. Come già argomentato, le limitazioni contenute nell'art.96 delle NTA sono state colte come opportunità per verificare puntualmente le esigenze abitative anche attraverso la valutazione delle richieste dei portatori d'interesse. Il quadro analizzato ha messo in evidenza alla possibilità di soddisfare le esigenze abitative attraverso una sostanziale riduzione delle previsioni insediative previste dal PRG. In termini quantitativi, la variante al PRG soddisfa le esigenze abitative producendo una riduzione di circa il 30% delle volumetrie contenute nel PRG del 2013. Con riferimento alla finalità del presente documento appare evidente la coerenza delle azioni previste dalla variante al PRG rispetto al quadro delineato dal PRG vigente.

6.3.4 Verifica rispetto alla necessità di contenere il consumo del suolo (rif. art. 18 LP 15/2015)

Il tema del consumo di suolo è strettamente correlato a quanto descritto al paragrafo precedente. I criteri assunti per la pianificazione della residenza hanno tenuto conto della necessità di ridurre il carico insediativo e di rispettare le limitazioni imposta dall'art.18 della LP. 15/2015. Nella relazione illustrativa si fa esplicito riferimento alla necessità *di ricondurre la pianificazione urbanistica ad una dimensione di coerenza con i reali fabbisogni della popolazione*, in particolare con quelli abitativi. L'analisi svolta sulla componente insediativa residenziale del PRG ha avuto delle evidenti ripercussioni sulla componente infrastrutturale. Lo stralcio dalla cartografia della nuova strada in loc. Lovaia, rientra tra le azioni proposte dalla variante al PRG finalizzate a creare i presupposti per favorire, anche in futuro, un contenimento del consumo di suolo.

6.3.5 Incidenza sulle aree “Rete Natura 2000”

La variante al PRG non propone azioni che producono effetti significativi nelle “Zone speciali di Conservazione” riconducibili alle rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale.

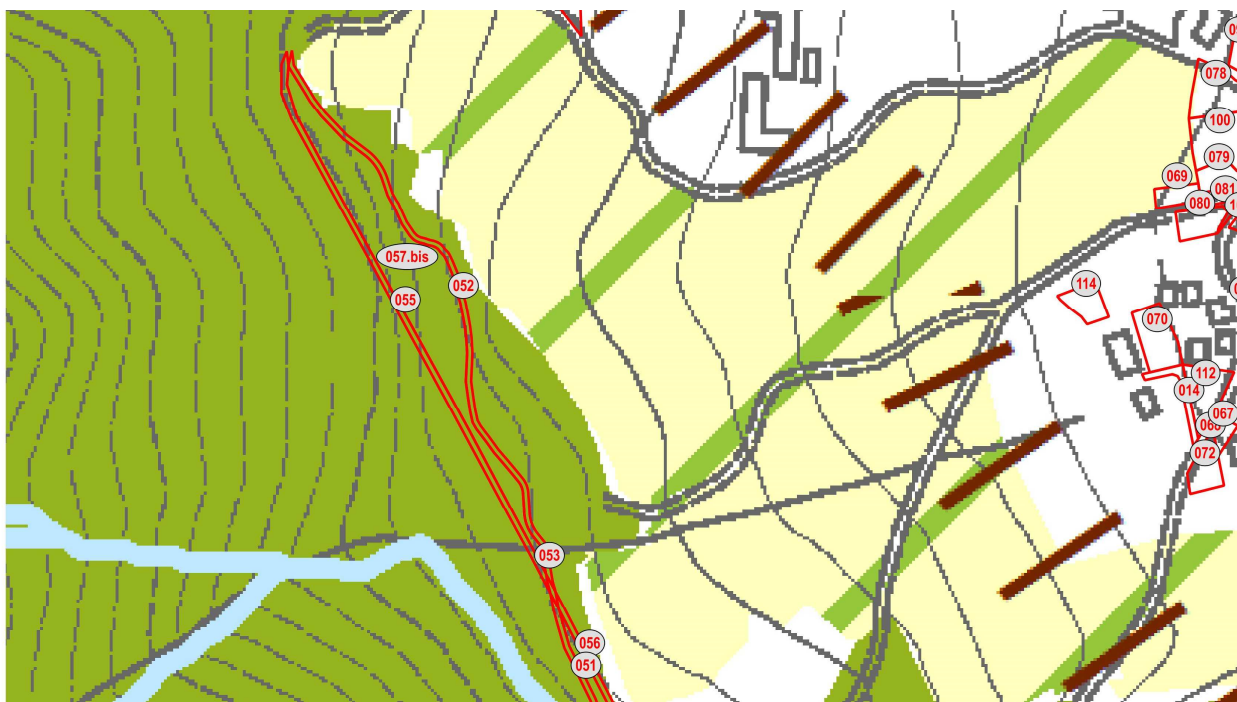
6.3.6 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA)

Con riferimento ai contenuti della LP n. 19/2013 e s.m. e ai rimandi dell'allegato III e IV alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", si è potuto verificare che gli interventi previsti dalla variante al PRG non risultano soggetti alle procedure di verifica e di VIA o a verifica di assoggettabilità.

6.3.7 Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP, AMBITI FLUVIALI DEL PGUAP, CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE ecc..)

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è potuto riscontrare che le azioni promosse dalla variante al PRG risultano coerenti con i diversi sistemi rappresentati dal PUP e con la carta delle Risorse idriche. Si tratta come più volte richiamato di modifiche puntuali che incidono sul sistema insediativo ed in particolare che riguardano i centri abitati.

Rispetto al “Sistema strutturale del PUP” si evidenzia che la variante non produce erosione del territorio boscato, le singole modifiche cartografiche si collocano perlopiù in zone destinate agli insediamenti. Si evidenzia che la variante 57bis, conseguente al riposizionamento della strada tagliafuoco a monte del paese determina una modifica del limite tra il bosco pianificato e le aree agricole in coerenza con le previsioni del PUP.



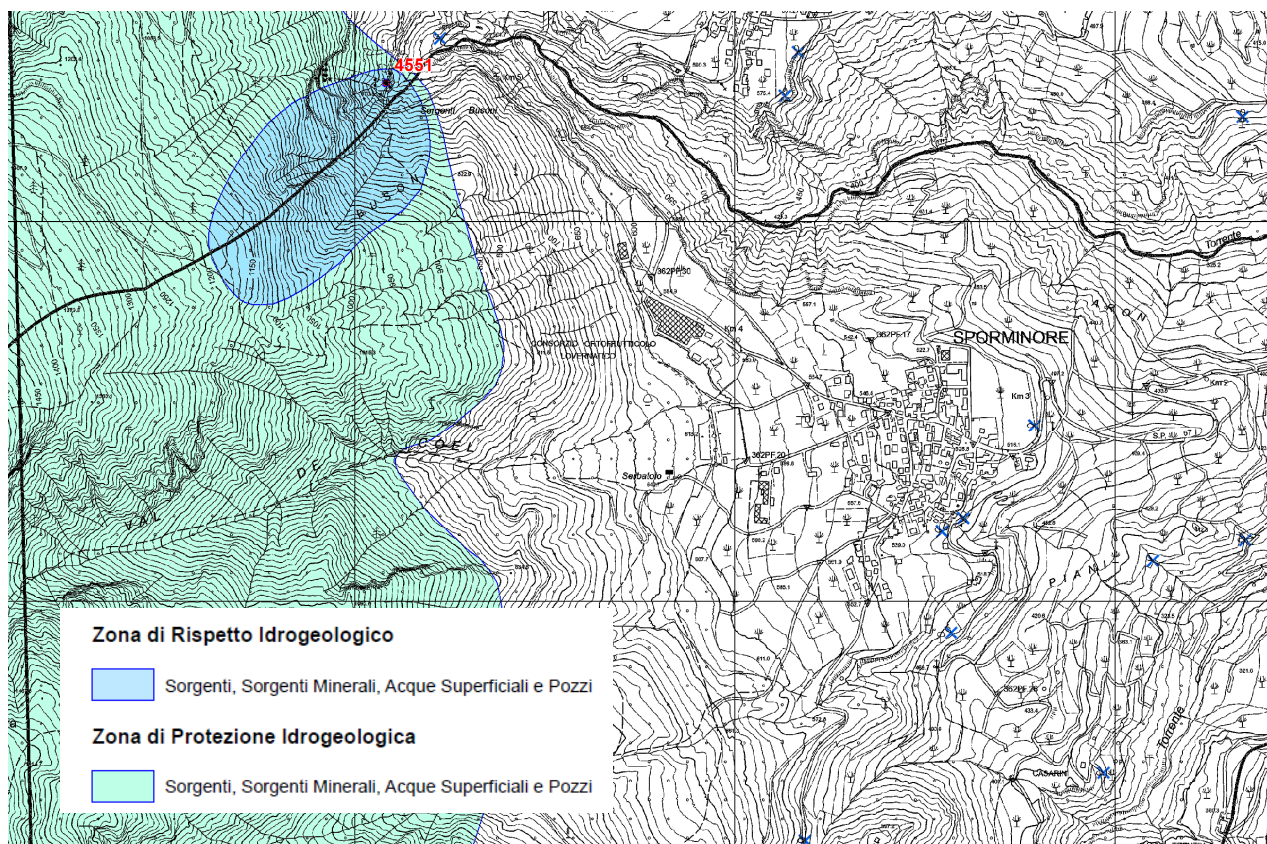
Estratto sistema strutturale del PUP – Boschiva a monte dell'abitato di Sporminore.

Con riferimento al “Sistema delle reti ecologiche del PUP”, la variante non incide sul sistema individuati dal PUP. Le varianti che incidono sul territorio aperto fanno perlopiù riferimento alla modifica della rappresentazione della viabilità locale, a favore della destinazione agricola.

Con riferimento al Sistema delle tutele paesistiche del PUP, si evidenzia che le aree oggetto di variante ricadono nella maggior parte dei casi al di fuori delle aree sottoposte a tutela del paesaggio. La tutela del paesaggio si esercita nel rispetto delle procedure stabilite dalla legislazione urbanistica vigente.

Rispetto al sistema insediativo del PUP si ribadisce quanto già più volte descritto nella presente relazione, ovvero che gran parte delle modifiche cartografiche incidono su porzioni di territorio già destinate all’insediamento. La sola variante 115 produce una minimale erosione del territorio agricolo i cui effetti, con riferimento alla Carta del Paesaggio del PUP, sono approfonditi nel paragrafo successivo. Si evidenzia inoltre che la variante n.76 è relativa allo stralcio di una previsione insediativa residenziale in quanto considerata in contrasto con i criteri assunti dalla variante al PRG per la pianificazione del fabbisogno abitativo. Le varianti relative all’individuazione della viabilità locale di potenziamento a servizio della nuova lottizzazione PL.01 in l oc. Lovlaia, pur ricadenti parzialmente all’interno dell’area agricola del PUP, fanno riferimento a spazi aperti la cui connotazione si configura perlopiù come spazi di pertinenza dell’insediamento (variante 113 e 88).

Infine con riferimento alla “Carta delle risorse idriche” non si evidenziano l’interferenze con le aree di rispetto e di protezione idrogeologica.



Estratto della Carta delle Risorse idriche –Sporminore.

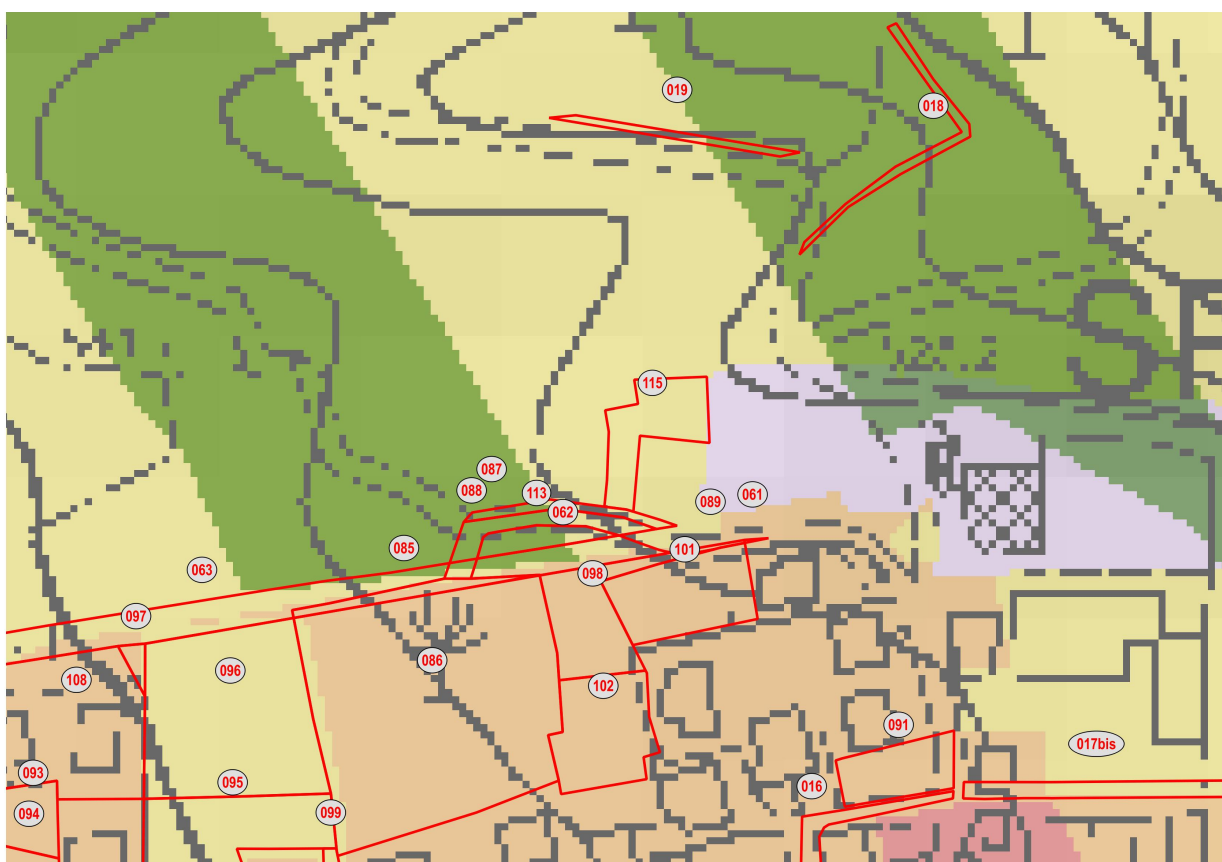
6.3.8. Trasformazione delle aree agricole e delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP

Aree Agricole del PUP

Come evidenziato nella premessa del rapporto ambientale, la presente variante produce una modifica della perimetrazione delle aree agricole del PUP. Tale modifica è rappresentata dalla variante cartografia n.115 che estende alle aree di pertinenza dell'insediamento esistente la destinazione produttiva locale.

VERIFICA RISPETTO ALLA CARTA DEL PAESAGGIO DEL PUP

La carta del paesaggio del PUP individua, per l'ambito territoriale interessato dalla variante 115 la prevalenza del sistema complesso di paesaggio di interesse rurale.



Estratto Carta del paesaggio del PUP

E' da sottolineare che la classificazione del paesaggio operata dal PUP costituisce solo un primo livello di valutazione paesaggistica del territorio provinciale e che la legislazione urbanistica provinciale demanda ai piani territoriali di comunità la facoltà di approfondire la classificazione del paesaggio e operata dal PUP individuando, ove necessario, le opportune forme di tutela e di valorizzazione. Risulta in ogni caso utile interpretare, con specifico riferimento alle finalità del presente documento, le indicazioni metodologiche contenute nella carta del paesaggio al fine di individuare gli eventuali elementi di criticità paesaggistica del progetto e suggerire opportuni interventi di mitigazione.

Facendo riferimento all'ambito del sistema complesso del paesaggio di interesse rurale individuato dal PUP e alle "Linee guida per la pianificazione relative alla carta del paesaggio", si ritiene prioritario

indirizzare la valutazione dei possibili impatti generati dalla variante n.115 con riferimento ai seguenti indicatori:

Il paesaggio rurale

Ruolo territoriale svolto dal paesaggio rurale:

“...Un'area rurale, di rilievo paesaggistico, può assumere un'importanza anche urbanistica, per esempio, quando è disposta tra due centri vicini che tendono a unirsi lungo la viabilità che li congiunge, trasformandoli da compatti, con un centro ben identificabile, in lineari, privi di centro.

Questa alterazione del modello tradizionale, basato su centri isolati nella campagna, con un nuovo modello anomalo e confuso, fatto di centri che si collegano, che si allungano a dismisura lungo la viabilità, complicando anche spostamenti, relazioni sociali, servizi, reti, è una tendenza in atto, da contrastare perché distrugge paesaggio e urbanistica....”

Continuità del paesaggio rurale

Più il paesaggio rurale sarà percepibile come sistema organico e unitario, più sarà continuo e vasto, più si accrescerà la sua importanza, in assoluto e come contrappunto del sistema edificato. Per questo sia le zonizzazioni che tutte le nuove realizzazioni, edilizie e infrastrutturali, dovranno essere progettate in modo da non frammentare la continuità del paesaggio rurale ma, se possibile, da rafforzarla.

Integrità del paesaggio rurale

Ogni piano dovrà fare un bilancio, in quantità assoluta e in percentuale, dell'estensione delle aree rurali, per stabilire il grado di compromissione del territorio e le risorse di spazio disponibili. La zonizzazione e le norme dovranno provvedere a salvaguardare l'integrità degli spazi rurali.

Tralasciando gli approfondimenti quantitativi e dimensionali previsti dal PUP e lo stato reale dei luoghi dell'area oggetto di trasformazione, che come evidenziato risulta di stretta pertinenza dell'attività produttive esistente è evidente che la riduzione dell'area agricola del PUP non interferisce sulla continuità percettiva e sulla continuità funzionale del paesaggio rurale. Con riferimento al ruolo urbanistico assegnato dal PUP alle aree agricole si evidenzia che la trasformazione dell'area non incrementa il rischio di saldatura tra nuclei abitati, in particolare con il centro abitato di Sporminore. In conclusione, si può affermare che la trasformazione dell'area non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico rappresentato dalla Carta del Paesaggio del PUP ed in particolare su sistema complesso di paesaggio analizzato.

6.4 CONCLUSIONI

Richiamati i contenuti del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 e sulla scorta delle indicazioni operative previste dall'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015 in materia di limitazione di consumo di suolo, si può in sintesi affermare che la variante 2018 al PRG del Comune di Sporminore, non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico, ambientale e insediativo, previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP (carta del paesaggio, tutele paesaggistiche e reti ecologiche Ambientali) La variante risulta coerente con le disposizioni previste dal PRG vigente e non produce effetti significativi sui vincoli e i gradi di tutela rappresentati dal PGUAP e dalla Carta delle risorse idriche.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera del Consiglio Comunale di adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

7 CONTRDEDUZIONI AL VERBALE DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE n.12 del 13 FEBBRAIO 2020 E RICOGNIZIONE DELLE MODIFICHE AGLI ELABORATI DELLA VARIANTE AL PRG.

7.1 PREMESSA

Il presente paragrafo della relazione illustrativa è stato redatto con la finalità di facilitare la comprensione delle modifiche introdotte negli elaborati cartografici e nei documenti della VARIANTE 2018 al PRG a seguito del recepimento delle osservazioni contenute nel Verbale della Conferenza di Pianificazione n.12/2020 del Servizio urbanistica e tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento.

Nei testi di raffronto delle Norme di Attuazione e delle Norme di Attuazione del PRGTIS, redatti per l'adozione definitiva, si è provveduto con apposita simbologia ad evidenziare le modifiche apportate (vedi legenda di frontespizio). Con riferimento all'impostazione del verbale di valutazione si elencano le controdeduzioni alle osservazioni in esso contenute.

Si evidenzia che durante il periodo di deposito della Variante, avvenuto in conformità alle disposizioni previste all'art. 37 della LP 4 agosto 2015 n. 15, sono pervenute n.2 osservazioni e successivamente alla pubblicazione delle stesse avvenuta in conformità all'art. 37 della LP 15/2015 non sono pervenute ulteriori (contro)osservazioni. L'allegato "controdeduzioni alle osservazioni" riporta in sintesi l'oggetto delle richieste e formula le relative controdeduzioni. Nel proseguo della presente relazione verranno evidenziate le modifiche agli elaborati del piano a seguito del recepimento anche parziale delle osservazioni presentare.

7.2 CONTRDEDUZIONI AL VERBALE DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE n.20 del 13 febbraio 2020.

Con riferimento all'impostazione del verbale della Conferenza di Pianificazione vengono di seguito elencate le modifiche agli elaborati adottati in via preliminare con delibera del commissario Ad acta n. 02 del 7 giugno 2019.

Cartografia della Variante al PRG

Si aggiorna la cartografia alla variante accordo urbanistico approvata con Delibera della G.P. n. 1278/2019. Si perimetra l'area con specifico riferimento normativo (Z602_p) in coerenza con la cartografia del PRG vigente. Si aggiorna il testo delle NTA. In legenda si riporta la simbologia dello specifico riferimento normativo con indicazione dell'art.75bis comma 5 delle NTA. (**VAR. PAT.01**).

Si aggiorna la categoria delle strade principali e le relative fasce di rispetto (**VAR.PAT.02**). Si modifica la classificazione del tracciato di progetto della strada che conduce alla frazione di Maurina.

In legenda si modificano i seguenti riferimenti:

- Si stralcia la viabilità principale di 2° categoria di progetto (shp lineare) in quanto sostituita con la viabilità locale di progetto (strada per Maurina)

- Si stralcia la viabilità principale di 2° categoria esistente (shp lineare) in quanto classificata tutta di 4° categoria.
- Si integrano le informazioni con lo shp F417_L relativo alle Strade locali di progetto.
- Si aggiornano i cartigli Ln e Lp

Si estendono le rappresentazioni della fascia di rispetto cimiteriale a Sporminore (**VAR.PAT.03**) e della fascia di rispetto dei fiumi in loc. Maso Milano (**VAR.PAT.04**)

Pozzi e sorgenti. Si stralciano le informazioni relative ai pozzi (Z325_N) e delle sorgenti (Z323_N) in quanto già ricompresi nella carta delle risorse idriche. Si stralciano i riferimenti riportati in legenda. Si stralciano anche le informazioni relative alle fasce di rispetto dei pozzi e delle sorgenti.

Verde privato. Per il centro storico continua ad applicarsi la cartografia del PRG vigente dove viene mantenuta la rappresentazione del verde privato.

Si aggiorna la cartografia e la legenda inserendo le informazioni lineari relative ai corsi d'acqua (Z104_L)

Si stralciano dalla cartografia e dalla legenda i riferimenti alle aree relative al "Vincolo idrogeologico" (Z202_P).

In cartografia è rappresentato solo lo SHP Z328_P "Zone speciali di conservazione". Per errore in fase di validazione dei dati è stato consegnato anche lo SHP309_P relativo al SIC. Medesima considerazione per lo SHP Z314 "Beni ambientali del PUP" erroneamente consegnato in fase di validazione.

Si rappresenta nelle tavole del sistema ambientale con codice Z321_N l'elemento geologico e geomorfologico "Bus de la Spia". Si introduce il nuovo art.45 al fine di richiamare le disposizioni provinciali relative alle Invarianti del PUP

Per quanto riguarda la classificazione di "Castel Sporo" vedi parere della Soprintendenza.

Si aggiorna la perimetrazione dell'"Ambito fluviale ecologico del PGUAP"

Si rappresenta fascia di rispetto ferroviaria in prossimità del confine comunale

Si stralciano dalla cartografia del sistema insediativo i seguenti tematismi per la parte ricadente all'interno del Parco Naturale provinciale:

- Beni del patrimonio dolomitico.
- Parte dello SHP Z328 "Zone speciali di conservazione"
- Parte dell'idrografia lineare e poligonale

Con riferimento a beni del patrimonio dolomitico si stralcia l'art 46bis delle NTA.

Verifica preventiva del Rischio idrogeologico

Si integrano le informazioni cartografiche con i corsi d'acqua lineari relativi all'"Idrografia principale del PUP"

Gli artt.39 e 43 delle NTA assicurano i riferimenti alle disposizioni provinciali richiamate nel parere e relative alle disposizioni in materia di acque pubbliche e di governo del territorio forestale e montano.

Variante n.52. All'art.89 delle NTA si specifica la necessità di tenere conto in fase progettuale dei livelli di pericolosità evidenziati.

Variante 58, 59 e 60. All'art. 89 delle NTA si specifica che la realizzazione del potenziamento del ponte sul rio Sporeggio avvenga in conformità alle disposizioni previste dalla LP 18/76 . Si evidenzia inoltre la necessità di provvedere al coinvolgimento preventivo della Soprintendenza ai Beni Culturali della PAT per la verifica di interesse culturale delle opere esistenti.

Aree agricole e agricole di pregio

Art. 68bis comma 4. Si modifica l'errore nel rinvio ai commi dell'art. 70.

Art.68bis comma 6 si modificano i parametri relativi all'alloggio dell'imprenditore agricolo in quanto erroneamente indicati in SUN anziché in Volume come previsto dal PUP.

Art. 68bis comma 15. Si specifica la data relativa alla preesistenza degli edifici ai quali si applica la norma. Si specifica inoltre che si tratta di edifici non in disponibilità di aziende agricole e pertanto non soggetti alle restrizioni previste dal PUP e dal regolamento edilizio provinciale. Si evidenzia infatti che l'art.112 della LP 15/2015 ammette, al comma 1, il cambio d'uso di edifici esistenti in zona agricola con destinazione diversa da quella agricola o dismessi, anche parzialmente, dall'attività agricola senza specificare il limite delle unità abitative. Il PUP al comma 6 dell'art. 37 dispone genericamente per il recupero dei manufatti esistenti senza specificare in merito al cambio di destinazione d'uso. L'articolo del PUP rimanda al PRG il compito di definire puntualmente le possibilità di ampliamento. Ampliamenti non ammessi dall'art.68bis delle NTA.

Art. 70 Si semplificano le indicazioni tipologiche relative ai manufatti di cui all'art. 84 del RUEP al fine di assicurare il carattere di reversibilità dei manufatti previsto dalle norme provinciali. Si stralciano le tipologie riportate in Tabella 3, 4 e 5 in quanto superate.

Aree per attività produttive

Si ribadisce quanto evidenziato nella relazione illustrativa e citato nel parere del Servizio. Le norme relative alla disciplina urbanistica commerciale sono contenute in uno specifico documento del PRG vigente approvato con delibera della GP n. 775/2015 che non è stato oggetto di variante in quanto aggiornato alla LP n. 17/2010. Il comma 2 dell'art.1 delle NTA riporta le seguenti disposizioni *“Qualora le disposizioni normative richiamate dovessero subire delle modifiche l'adeguamento avverrà d'ufficio senza necessità di adottare alcuna variante urbanistica”*.

Tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo

Tutela delle Acque

Variante n.92 (e altre non specificatamente richiamate ma afferenti alle trasformazioni del territorio da aree destinate all'insediamento ad aree agricole).

Si prende atto dei contenuti della delibera n. 1558/2018 e dell'allegato protocollo d'intesa dove all'art.5 si evidenzia l'impegno, a garantire che: *“L'eventuale programmazione di ulteriori colture agricole della Val di Non non determini un incremento dei fabbisogni idrici e che i livelli di sostenibilità e di biodiversità siano progressivamente elevati”*.

Nel contempo si evidenzia che l'incremento della superficie destinata a spazi aperti del PRG promossa dalla variante, non deriva dalla volontà di ampliare la superficie di territorio da destinare ad attività agricola, bensì dalla volontà di contenere l'espansione insediativa in applicazione delle disposizioni contenute all'art.18 della LP 15/2015, più volte richiamate nella relazione illustrativa. Nel caso specifico della variante n.92 e delle altre che hanno prodotto una riduzione delle superficie destinata all'insediamento, si evidenzia che si tratta di piccole porzioni di territorio già destinate alla coltivazione e pertanto si presume già computate nella superficie coltivata.

Protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici - Norme di attuazione.

Si integra il testo dell'art. 94bis delle NTA con i riferimenti normativi e le procedure riportate nel verbale.

Opere stradali e ferroviarie

Art. 90 Fase di rispetto stradale. Al comma 3, si integrano i riferimenti alle delibere della Giunta provinciale.

Art.78 Aree per servizi pubblici. Si introduce il nuovo comma 11 al fine di prescrivere, con riferimento alle disposizioni contenute nell'allegato A della LP n.6/2017, la dotazione di spazi dedicati al ricovero dei veicoli biciclette.

Aree sottoposte a vincolo culturale

Per gli aspetti relativi ai beni architettonici

In cartografica si modifica la classificazione dei seguenti beni:

- “Monumento ai caduti utilizzando il codice shp Z318_N in sostituzione del codice Z320_N
- “Castel Sporo Rovina” al quale viene assegnato il codice shp Z327_P. che si aggiunge nella tavola della LEGENDA.

Art. 41 ex comma 3 (nuovo comma 4) Si sostituisce la dizione “Ufficio Beni Culturali della Provincia” con “Soprintendenza per i beni culturali della PAT “

Si modificano le disposizioni normative riportate all'art. 41 delle NTA del PRG, adeguandone i contenuti ai rilievi del parere della soprintendenza.

Si stralciano le disposizioni contenute all'art.31 delle NTA del PRGTIS. Al comma 1 si inserisce il rimando all'art.41 delle NTA del PRG.

Si stralciano le disposizioni contenute ai commi 11.6 e 11.7 dell'art. 24 delle NTA del PRGTIS considerato che il tema relativo ai manufatti di interesse storico culturale è trattato al successivo art. 31, che rimanda all'art. 41 delle NTA del PRG.

L'art. 89 delle NTA riporta, con riferimento all'intervento di potenziamento del ponte sul rio Sporeggio, la necessità di coinvolgimento preventivo della Soprintendenza al fine di verificare l'interesse culturale delle infrastrutture esistenti.

Con riferimento alla p.ed. 110 in CC Sporminore si informa che l'edificio è stato oggetto di demolizione (rif. *Delibera del CC n. 19/2017 "Riordino urbanistico in centro storico a Sporminore con demolizione di edifici e modifiche varie in loc. Rancon – deroga urbanistica ai sensi dell'art. 97 comma 3 e dell'art.98 comma 2 della LP 15/2015*).

Con riferimento alla previsione del potenziamento della viabilità in prossimità del rio Sporeggio in loc. Maso Milano, si informa che l'intervento si rende necessario in quanto il ponte Bailey esistente è considerato *opera provvisoria* il cui uso è dato in concessione dalla PAT Servizio Bacini montani al Comune di Sporminore (rif. Concessione n. prot. 12968/CODP 590 rep. 022735 e n. raccolta 025574 in scadenza il 31.12.2024).

Per gli aspetti relativi ai beni archeologici

Si integrano le informazioni cartografiche relative alle aree a tutela archeologica, sulla scorta dei dati shp forniti dall'ufficio Beni Archeologici.

Art. 42 "Aree ed elementi di interesse archeologico"

Si modifica l'intero articolato contenuto nel testo delle NTA come proposta dall'Ufficio Beni Archeologici della PAT.

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Come argomentato nella relazione illustrativa il tema principale affrontato dalla presente variante interessa la componente insediativa residenziale del territorio. E' stato infatti evidenziato che in applicazione delle disposizioni contenute al comma 5 dell'art.96 delle NTA, a 5 anni dall'entrata in vigore del PRG, la quasi totalità delle aree residenziali di completamento previste in cartografia hanno perso la capacità edificatoria.

La variante affronta quindi il tema della residenza partendo due necessità; assicurare una dotazione di aree residenziali commisurata alle esigenze reali (vedi richieste di aree per la prima casa I° recapitate durante il periodo di deposito dell'avviso preliminare) e garantire la coerenza delle scelte urbanistiche alle disposizioni provinciali vigenti. Disposizioni, che orientano la pianificazione locale al contenimento del consumo di suolo e alla ricerca di un equilibrio paesaggistico tra le varie componenti del territorio rappresentate, nel caso di Sporminore, dagli insediamenti e dagli spazi aperti. All'interno di questo quadro strategico devono essere collocate le scelte operate dalla variante al PRG che di fatto hanno riconfermato la destinazione residenziale a gran parte delle aree assoggettate ai limiti dell'art.96 delle NTA, con l'esclusione di quelle per le quali la non riconferma dell'edificabilità derivava da una richiesta specifica dei proprietari.

In alcuni casi il progetto di variante ha operato dei correttivi, rispetto alle previsioni vigenti con la volontà di consolidare il limite tra l'insediamento e gli spazi aperti. E' il caso dell'ambito interessato dalle varianti n. 73, 74 e 75 e dalle varianti n.76 e 77 che prevedono la traslazione/rotazione di lotti residenziali per garantire una maggiore aderenza all'insediamento consolidato.

Le aree destinate alla residenza dal PRG vigente riconfermate o riconfermate con modifica dalla variante al PRG sono state individuate cartograficamente con cartiglio C1 e fanno esplicitamente riferimento a lotti residenziali da destinare esclusivamente alla prima abitazione. L'art.67 delle NTA "AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE "C1" DESTINATE ALLA PRIMA ABITAZIONE" definisce la disciplina urbanistica e i parametri di riferimento.

Con riferimento alla necessità di evidenziare cartograficamente il vincolo di inedificabilità decennale si rimanda alle controdeduzioni riportate nel paragrafo "norme di attuazione" alla pagina seguente.

Variante n.2 Si corregge il cartiglio stralciando il riferimento all'area sportiva al coperto.

Variante n. 11, 12 e 13. Si tratta per lo più di aree destinate a parcheggio pubblico. Si integrano le disposizioni dell'art.86 delle NTA esplicitando la necessità di salvaguardare il verde arboreo preesistente.

Varianten.60. Si integrano le informazioni cartografiche e la legenda con il dato SHP F608 (e non Z104 come consigliato), riferito al ponte sul rio Sporeggio in loc. Masi Milano.

Variante n.73 e 74. Si tratta di un'area residenziale già prevista dal PRG vigente. La variante ne riconferma la destinazione modificandone la geometria. Si tratta di un ambito il cui accesso è garantito da percorsi privati non rappresentati in cartografia.

Variante n.76. Vedi controdeduzioni paragrafo successivo art.16bis.

Varianti n. 111, 112, 113, 114 si assegna la destinazione agricola locale. Per coerenza si estende la perimetrazione dell'area agricola anche all'area contraddistinta dalla variante n.62 relativa all'ex tracciato della strada di progetto stralciata in prima adozione. Tal modifica consente di definire inequivocabilmente il limite dell'insediamento urbano (**VAR.PAT.05**).

Variante n.115. Si tratta di un'area in aderenza all'insediamento produttivo. Tale condizione ne ha compromesso il valore agricolo sia sotto il profilo paesaggistico che produttivo (agricolo).

Norme di attuazione

Artt. VARI. Si sostituiscono i riferimenti alla LP 1/2008 con i corrispondenti della LP 15/2015.

Artt. VARI. Si sostituiscono i riferimenti alla Concessione edilizia" indicando genericamente il "titolo edilizio"

Si aggiornano le informazioni contenute nelle tabelle relative alle fasce di rispetto stradali. In particolare si assegna la larghezza della fascia di rispetto stradale per le strade di II° categoria esistenti all'interno degli insediamenti.

Art. 4 comma 3, Art. 16 comma 2, Art. 38 comma 1, si sostituiscono i riferimenti alla "concessione edilizia" indicando genericamente il "titolo edilizio".

Art. 14 “ISTALLAZIONE TUNNEL E SERRE A SCOPO AGRONOMICO”

Si modificano i parametri di distanza dai confini e degli edifici esterni al lotto, con riferimento alle diverse tipologie di attrezzature. Per i tunnel pesanti e per le serre, considerato che si tratta di costruzioni si rimanda alle disposizioni provinciali in materia. Per i tunnel leggeri a scopo stagionale si mantengono inalterate le disposizioni vigenti in quanto coerenti con le disposizioni provinciali in materia di distanze da applicare alle costruzioni accessorie.

Art. 16bis “Vincoli di inedificabilità”.

In fase di elaborazione della variante al PRG si è provveduto ad individuare il vincolo di inedificabilità decennale solo in corrispondenza della variante n. 92 in quanto per le varianti n.76, 93, 94, 95, 96, 97 e 98 non si trattava di richiesta di stralcio dell'edificabilità bensì, come riportato in relazione illustrativa, della richiesta di riconferma della non edificabilità assunta dai terreni a seguito dell'applicazione del comma 5 dell'art. 96 delle NTA. Dal momento che proprietari delle aree non hanno formulato richiesta di stralcio si è ritenuto che non sussistessero i presupposti per l'applicazione dell'art.45 della LP 15/2015. Si modifica la rappresentazione grafica del vincolo di inedificabilità decennale in conformità alla legenda standard provinciale utilizzando il codice SHP Z610_P. Si aggiorna anche la tavola della legenda.

Art.41. si modifica il vincolo relativo al Castel Sporo, indicando che si tratta di “Riconoscimento di interesse.

10.1 Elenco modifiche cartografiche generate dall'accoglimento delle osservazioni ai sensi dell'art. 37 della LP n. 15/2015 e s.m. Nuove varianti agli elaborati del sistema insediativo del PRG.

N. VAR.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE/I° ADOZIONE VARIANTE 2018	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE II° ADOZIONE
1.c	Ex discarica in loc. Valatara. Si modifica la destinazione urbanistica di parte dell'area identificata dal PRG come Sito bonificato da bosco a verde pubblico di progetto in coerenza con le indicazioni del progetto approvato dalla Giunta provinciale.	Area a bosco	Area a verde pubblico di progetto.
1.g	Si modifica la classificazione del tratto finale di via Castel Sporo in viabilità esistente.	Viabilità locale di progetto	Viabilità locale esistente
1.i	Si estende la classificazione “Strada locale in potenziamento” anche al tratto in prossimità del centro sportivo.	Viabilità locale esistente	Viabilità locale in potenziamento.

COMUNE DI SPORMINORE
PROVINCIA DI TRENTO

1.j	Rappresentazione cartografia viabilità esistente di proprietà comunale.	Area a bosco	Viabilità locale esistente
------------	---	--------------	----------------------------

N. VAR.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE/I° ADOZIONE VARIANTE 2018	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE II° ADOZIONE
1.k VAR.52 I° adozione	Modifica della classificazione della strada locale in loc. Ronch prevista in prima adozione con Variante n. 52.	Viabilità locale esistente	Viabilità locale di progetto
1.l	Modifica della perimetrazione dell'area agricola in loc. Ronch.	Area a bosco	Area agricola pregiata di rilevanza locale
1.m	Individuazione cartografica magazzino del servizio Strade della PAT.	Area agricole pregiata di rilevanza locale.	Area per infrastrutture tecnologiche.

10.2 Elenco modifiche normative generate dall'accoglimento delle osservazioni ai sensi dell'art. 37 della LP n. 15/2015 e s.m.

L'elenco delle modifiche normative è desumibile dalla lettura delle controdeduzioni alle osservazioni.

10.3 Errori materiali

Si evidenzia la presenza di un errore materiale all'art.70 comma 1 delle NTA del PRG. In prima adozione è stata erroneamente stralciato l'ultimo capoverso del comma 1 che rimanda ai parametri edilizi dell'articolo precedente. Vengono ripristinati i riferimenti ai parametri edilizi dell'art.69 in quanto necessari a regolamentare l'attività agricola.

11 Usi civici

Le modifiche alle destinazioni urbanistiche introdotte a seguito del recepimento delle osservazioni e delle indicazioni contenute nel verbale di valutazione del Servizio Urbanistica hanno interessato i beni gravati da uso civico ricadenti all'interno del territorio comunale. Si tratta nello specifico delle varianti riconducibili all'osservazione n. 1 e classificate alle lettere c) e j). Il fascicolo "Relazione usi civici" viene aggiornato con l'elencazione e la descrizione delle varianti 1c) e 1j).

12. Verifica di assoggettabilità alla procedura di Rendicontazione urbanistica della Variante al PRG ai sensi dell'art. 20 della LP n.15/2015 e del decreto del presidente della provincia 14 settembre 2006 n.15/68/leg.

In seconda adozione sono state introdotte alcune modifiche alla Variante al PRG a seguito dell'accoglimento di osservazioni pervenute nel periodo di deposito delle osservazioni e a seguito dell'accoglimento dei rilievi contenuti nel verbale di valutazione della PAT. Le modifiche introdotte in seconda adozione sono rivolte ad assicurare un maggior grado di coerenza delle scelte urbanistiche rispetto alla pianificazione sovraordinata e rispetto allo stato reale dei luoghi. Si può pertanto ritenere che le variazioni introdotte in seconda adozione riducono gli effetti sul quadro ambientale e paesaggistico delineato in prima adozione dalla variante al PRG di Sporminore.

Il tecnico
arch. Andrea Miniucchi

13. Integrazioni a seguito del recepimento dei rilievi del Servizio Urbanistica della PAT pervenuti con nota di data 28/09/2020, prot.n. 1925-0003446.

Con nota citata, il servizio Urbanistica della PAT ha comunicato al Comune di Sporminore di avere preso atto delle modifiche introdotte al PRG con l'adozione definitiva. Il Servizio urbanistica ha ravvisato inoltre la necessità di integrare il testo delle NTA e la cartografia del PRG con alcune specificazioni e/o correzioni.

Gli elaborati e i documenti della variante al PRG, consegnati per l'approvazione della Giunta provinciale, sono stati puntualmente aggiornati con la finalità di soddisfare l'insieme delle richieste formulate dal Servizio urbanistica provinciale.

Nel dettaglio si è provveduto ad aggiornare il testo delle NTA. L'elaborato delle NTA di raffronto evidenzia con sfondo di colore giallo le parti di testo soggette a modifica. Oltre agli articoli puntualmente evidenziati nella nota della provincia, le modifiche hanno interessato anche le parti di testo per le quali si rendeva necessario assicurare la coerenza e la conformità alle disposizioni della LP 15/2015 e del Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale.

Diversamente la cartografia è stata oggetto di modifica solo per le parti interessate dai rilievi provinciali. Con riferimento alla ZSC denominata Bus de la Spia si evidenzia che si tratta di un sito censito dal Servizio aree protette della PAT al quale si può attingere per le opportune informazioni. Gli elaborati del sistema ambientale riportano sia la ZSC che l'omonima invariante del PUP.

13.1 Modifiche conseguenti all'entrata in vigore della Carta di Sintesi della pericolosità del PUP vigente dal 2 ottobre 2020.

In accordo con il Servizio urbanistica della PAT e a seguito dell'entrata in vigore su tutto il territorio provinciale della Carta della pericolosità del PUP, si è provveduto allo stralciare alcune previsioni urbanistiche. Si tratta di previsioni urbanistiche afferenti al sistema infrastrutturale per le quali si sarebbe dovuto integrare il procedimento di variante al PRG con lo studio di compatibilità

previsto dalle nuove norme della carta della pericolosità. La scelta relativa allo stralcio di tlai previsioni dalla necessità di portare a termine il procedimento di variante e dalla consapevolezza che gli relativi alle previsioni stralciate posso essere realizzati altre procedure amministrative, quali ad esempio la deroga urbanistica. All'interno di tali procedure è fatta salva la necessità di garantire il rispetto delle disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità del PUP.

Nel dettaglio si tratta dello stralcio delle seguenti varianti:

Varianti n.58, 59 e 60, relative alla previsione del potenziamento del ponte sul rio Sporeggio in loc. Baita Marinara. Si tratta di un'opera necessaria, la cui realizzazione potrà essere supportata da una procedura di deroga urbanistica.

Varianti n. 51, 52(oss.1.K) e 53, relative allo stralcio della previsione di una strada tagliafuoco a monte dell'area sportiva e della nuova caserma VV.FF. Si tratta di una strada forestale la cui realizzazione non necessita di una specifica previsione cartografia.

Verifica usi civici

Lo stralcio delle previsioni insediative precedentemente descritte determina la necessità di aggiornamento della relazione usi civici.

- Lo stralcio della **variante 58**, riporta le previsioni urbanistiche allo stato vigente.
- Lo stralcio delle **varianti 51, 52 e 53** relative alla previsione del nuovo tracciato stradale prevede l'assegnazione della destinazione a bosco in coerenza con i principi di conservazione e di utilizzo dei beni gravati da uso civico.

Il tecnico

arch. Andrea Miniucchi